

COMUNE DI MOLFETTA



CITTÀ DI
MOLFETTA

Seduta

Consiliare del
22 Aprile 2024

Sommario

Punto n.1 all’Ordine del Giorno: Approvazione verbali sedute precedenti (29 novembre – 15 – 18 dicembre 2023 – 24 gennaio – 07 febbraio 2024);	3
Punto n.2 all’Ordine del Giorno: Nuovo Regolamento Comunale per la raccolta dei rifiuti “Porta a Porta”. Approvazione;	3
Punto n.3 all’Ordine del Giorno: Regolamento per l’applicazione della TARI – Modifiche;	40
Punto n.4 all’Ordine del Giorno: Tassa sui rifiuti (TARI); Piano tariffario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana per l’anno finanziario 2024;	53
Punto n.5 all’Ordine del Giorno: Art. 96 del T.U.EE.LL. n. 267/2000. Individuazione degli organi Collegiali ritenuti indispensabili – Anno 2024.	59

I Lavori del Consiglio Comunale iniziano alle 16:45

Presidente Robert Amato

Buonasera a tutti, benvenuti. Prego il Segretario di effettuare l'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

Segretario Generale Ernesto Lozzi

18 presenti e 7 assenti. (Petruzzelli - Lanza - Spaccavento - Gagliardi Annamaria - Mastropasqua - Germinario - Binetti). C'è la presenza del numero legale.

Presidente Robert Amato

Bene. Sono le 16:45, la seduta è valida. Prima di iniziare ho da fare delle comunicazioni. Il Dirigente Satalino mi scrive che non sarà presente in Consiglio comunale. Poi vi è la comunicazione del Consigliere Binetti, che mi comunica la sua assenza per motivi di salute e la stessa comunicazione mi è pervenuta dalla Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi, sempre per motivi di salute. Iniziamo il Consiglio Comunale.

Punto n.1 all'Ordine del Giorno: Approvazione verbali sedute precedenti (29 novembre - 15 - 18 dicembre 2023 - 24 gennaio - 07 febbraio 2024);

Presidente Robert Amato

Punto 1 all'ordine del giorno: Approvazione verbale sedute precedenti (29 novembre - 15 - 18 dicembre 2023 - 24 gennaio - 7 febbraio 2024). Se non ci sono interventi do per approvate le sedute in oggetto.

Punto n.2 all'Ordine del Giorno: Nuovo Regolamento Comunale per la raccolta dei rifiuti "Porta a Porta". Approvazione;

Presidente Robert Amato

Punto 2 all'ordine del giorno: Nuovo regolamento comunale per la raccolta dei rifiuti "porta a porta". Approvazione. Cedo la parola al Sindaco per una dichiarazione iniziale.

Sindaco Tommaso Minervini

... Consiglieri, questo Consiglio Comunale, come vedete, è dedicato tutto all'area problematica dei rifiuti. Nel... noi abbiamo già un regolamento di "porta a porta",

così come abbiamo, all'altro punto all'ordine del giorno, un regolamento per la TARI, ma le novelle legislative e le direttive ARERA, intervenute successivamente a questi regolamenti impongono l'adeguamento. Il primo punto, quello in discussione, del regolamento "porta a porta", ha necessità di essere adeguato al decreto legislativo 116/2020, oltre alle delibere ARERA n. 15/2022. Tutti sapete che cosa è ARERA. È l'Ente Nazionale di Regolazione, in questo caso delle tariffe dei rifiuti, ma agisce per delega del Parlamento a tante altre tariffe, quali quelle del gas, dell'energia elettrica e così via. Quindi è l'Ente regolatore che si frappone fra gli enti e i cittadini e quindi va a determinare le regole per quanto riguarda le determinazioni dei prezzi e delle tariffe, in questo caso delle tariffe dei rifiuti. Per cui il "porta a porta" ha necessità di essere adeguato a queste due normative. L'Assessore Roselli e la Presidente ASM diranno per quanto riguarda i due principali aspetti del "porta a porta", uno che è di merito e quindi della Presidente ASM e l'altro che è della parte sanzionatoria, di competenza della Polizia locale, che sul piano generale interverrà l'Assessore Roselli. Che cosa, sostanzialmente, andiamo a fare con questo regolamento, così come con l'altro e poi il terzo punto quello delle tariffe? Andiamo ad aggiornare quelle che sono le regole, le normative regolamentari di questi regolamenti, per adeguarli anche alla realtà. Come vedrete, nel "porta a porta" ci sono novità sulla... viene, intanto, introdotto a livello sperimentale il principio della tariffa puntuale, vengono migliorati e potenziati le performance per quanto riguarda le isole ecologiche, viene dato valore, come sentirete dalla Presidente ASM, anche all'organico e quindi incentiviamo sempre più la differenziazione, con tutti, diciamo, i limiti poi, quando arriveremo al terzo punto all'ordine del giorno, dell'aumento dei costi delle discariche. Ma pregherei il Presidente di andare per ordine, quindi di cedere, semmai prima la parte contenutistica, la parola al Presidente della ASM, per il Piano generale, poi, ovviamente, i chiarimenti sui singoli articoli. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Sindaco. Cedo la parola, quindi al Presidente dell'ASM, avvocato Adele Claudio.

Dottoressa Adele Claudio - Presidente ASM

Buonasera a tutti. Illustrissimo signor Presidente, illustrissimo Sindaco, gentilissimi Assessori, gentilissimi Consiglieri, pubblico in sala e in streaming. Una breve relazione introduttiva ci aiuterà a ripercorrere quelle che sono state le tappe cronologiche di quello che riteniamo essere uno degli approcci fondamentali, da un punto di vista normativo e pragmatico, a quello che è il tema dei rifiuti e a

quello che è soprattutto l'esigenza che noi, come Amministrazione, e i cittadini chiaramente ci poniamo, che è quello di maggiormente conferire nel miglior modo possibile i rifiuti, per poter adeguare quelli che sono i parametri normativi a quella che è poi la tutela principale della salute pubblica. Fino a tutto il 2015 il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è stato svolto con modalità cosiddette di prossimità, ovvero con uso di cassonetti stradali, disposti a gruppi, per consentire agli utenti il conferimento in contenitori diversi, di diversi tipi di rifiuti. Questo metodo di raccolta, nel momento migliore, quindi ci riferiamo ad un periodo cronologico antecedente al nostro, raggiunse un indice di raccolta differenziata del 34 per cento, largamente inferiore a quelli che sono i minimi edittali pari al 65 per cento. A partire dal gennaio 2016 e fino al marzo 2017 il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è stato modificato, introducendo progressivamente il sistema cosiddetto domiciliare, che prevede assegnazione ad ogni utente di una serie di contenitori, quelli che noi comunemente, informemente chiamiamo mastelli, che quindi non restano per strada ovvero a disposizione di chiunque ma vengono gestiti, e quindi trattenuti in superficie privata, all'utente assegnatario. L'introduzione del nuovo sistema di raccolta avvenne mediante emissione di ordinanze sindacali e solo nel giugno del 2019, con delibera del Consiglio Comunale n. 19, venne approvato un organico regolamento tutt'ora vigente, che allo stato attuale ci approssiamo a modificare, speriamo *in melius*. A distanza di quasi cinque anni da tale approvazione si rende necessario apportare alcune modifiche a questo regolamento per una serie di ragioni, sostanzialmente una duplice motivazione, quella accennata dal signor Sindaco e cioè l'avvenuta approvazione di nuove norme, il decreto legislativo n. 116/2020 e la delibera dell'ARERA, che questo Presidente pone a vostra disposizione nel caso in cui dovessero esserci delle richieste di chiarimenti, n. 15/2022, che hanno determinato innovazioni delle quali il regolamento deve necessariamente tener conto. Quindi allo stato una necessità normativamente prevista di modificare il regolamento cosiddetto della raccolta differenziata. Un altro elemento che ci pone la necessità di modificare sempre, diciamo, speriamo in meglio il regolamento è l'esperienza operativa che ha dimostrato che mentre non tutti gli utenti rispettano il regolamento molte volte questo regolamento viene rispettato se dovessimo maggiorare un attimino l'aspetto sanzionatorio. Ma di questo chiaramente si occuperà l'Assessore Roselli e quindi, per cui, sussiste l'esigenza di aggiornare procedure di controllo e di relativo sanzionamento. Quali sono le motivazioni principali per cui noi dovremmo modificare normativamente il regolamento? La norma di riferimento per la gestione dei rifiuti ed in particolar modo dei rifiuti urbani è il decreto legislativo n. 152/2006, più volte modificato. I principali aggiornamenti contenuti nel decreto legislativo riguardano, quindi ex 116/2020, riguardano innanzitutto la definizione di rifiuti, che non è una definizione così lasciata al caso ma è prevista normativamente. Quindi

noi abbiamo un elenco tassativo di rifiuti, ampiamente generalizzati e specificati, a cui il nuovo regolamento deve necessariamente tenere in mente, quindi che viene qui ad essere prodotto non più dalle utenze domestiche ma anche da altre fonti, ovvero attività commerciali e produttive che prima dell'aggiornamento in parola producevano rifiuti speciali, quindi la prima classificazione, macro classificazione di rifiuti. Questi ultimi, ove in tutto simili ai rifiuti urbani, venivano dichiarati assimilati. Con la nuova norma i rifiuti speciali assimilati scompaiono e la categoria di rifiuti urbani viene sensibilmente ampliata. Viene precisata e potenziata la facoltà delle utenze non domestiche, produttrici di rifiuti urbani, concretamente avviati a recupero riciclo di conferire tali rifiuti a soggetti diversi dal gestore del servizio pubblico, e in questo c'è il richiamo alla determina ARERA testé citata, sempre in mio possesso e sempre a vostra disposizione. Viene statuito, peraltro, che tali quantità di rifiuti recuperabili devono essere computate nell'indice di raccolta differenziata comunale. Si tratta di una regola già presente nel regolamento comunale del 2019, che a tal proposito aveva anticipato la norma nazionale. La delibera dell'ARERA n. 15/2022 reca invece la regolazione della qualità del servizio dei rifiuti urbani ed essenzialmente l'articolo *de quo* che ci interessa è quello relativo al numero 3, in particolare riguarda la procedura per la dimostrazione dell'avvenuto avvio a recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico, quindi al di fuori del servizio pubblico di raccolta, da parte delle utenze non domestiche. Ed occorre tenerne conto essenzialmente nel regolamento comunale, anche in questo caso la necessità discende da due motivazioni. Punto a): le procedure stabilite da ARERA, in particolar modo le scadenze stabilite per le comunicazioni obbligatorie da parte dei produttori di rifiuti interferiscono con le scadenze stabilite per altre comunicazioni dalla legge regionale n. 8, del 27 marzo 2018, che disciplina le modalità attraverso le quali i Comuni sono tenuti a certificare alla Regione Puglia i dati relativi alla raccolta differenziata, ai fini della definizione dell'aliquota del tributo speciale per il deposito di rifiuti in discarica. Quella che comunemente, informalmente, noi chiamiamo "ecotassa". Un'altra motivazione è che i Comuni sono tenuti, in virtù dell'articolo 198, legge ambientale, a disciplinare, proprio attraverso l'adozione di appositi regolamenti, la gestione dei rifiuti urbani, stabilendo in particolar modo le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione. Questo comporta, evidentemente, la necessità di regolamentare anche la raccolta dei rifiuti urbani conferiti a soggetti diversi dal gestore pubblico. Stante quanto sopra, la bozza del regolamento comunale che viene portata in approvazione oggi, è modificata principalmente da questi input. Nelle premesse, nelle quali si riprendono i temi di cui innanzi, quindi articolo 7, che reca la classificazione dei rifiuti, che è diverso da quello precedentemente approvato; e nell'articolo 14, che reca "raccolta dei rifiuti recuperabili da parte

di soggetti diversi dal gestore del servizio pubblico". E qui ci rifacciamo alla citata determinazione ARERA, nell'allegato 1, recante gli obblighi dei produttori dei rifiuti urbani che intendono conferire i propri rifiuti recuperabili a soggetti diversi dal gestore pubblico.

Per quanto concerne le verifiche rispetto all'osservanza del regolamento e alle sanzioni da comminare e a quanti ne violino le disposizioni, è chiaro che, diciamo, io passerò la parola all'Assessore Roselli. Passando, infine, alle modifiche che abbiamo schematizzato, ci pregia segnalare alcune. L'articolo 11, che cita la tanto nominata figura dell'Ispettore ambientale che tutti quanti ci auguriamo di ottenere e di avere, viene prevista la facoltà di istituire la figura dell'ispettore ambientale. Al comma 7, sempre dell'articolo 14, prefigura la possibilità per... che il Comune introduca la tariffa puntuale, quella comunemente chiamata TARIP, ovvero criteri di quantificazione della TARI che facciano riferimento alla quantità di rifiuti effettivamente prodotta, penalizzando il conferimento di rifiuti indifferenziati. Questo comporterebbe sicuramente una diminuzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, perché sappiamo che i cittadini, nel momento in cui vengono praticamente, economicamente movimentati, diciamo così, l'ideologia cittadina che viene economicamente movimentata, sicuramente avremo una risposta positiva in relazione a quello che è il fenomeno crescente dell'abbandono dei rifiuti. L'articolo 26 disciplina l'utilizzo dei centri comunali di raccolta, le cosiddette "isole ecologiche" in sigla CCR e dei nodi di raccolta, i cosiddetti "ecopoint". Più precisamente la Sezione 1 riguarda le isole ecologiche, la Sezione 2 riguarda gli ecopoint. Con riferimento ai CCR, al punto n. 1, del capo 4, viene precisato che potranno conferire gratuitamente i propri rifiuti solo ed esclusivamente gli utenti iscritti a ruolo TARI. La precisazione si è resa necessaria per regolare l'afflusso di rifiuti, la cui gestione sovente produce costi provenienti da aree che non generano gettito. Si pensa, ad esempio, ai cantieri, si ritiene anche necessario porre un limite al conferimento di determinate categorie di rifiuti provenienti da utenze non domestiche. A questo punto, se mi è consentito, leggo l'articolo 26, esattamente la sezione 1, dove si espone che i centri comunali... il presente regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo dei centri comunali di raccolta detti anche "isole ecologiche", presenti nel comune di Molfetta, disciplinando l'accesso a tali strutture. Diventa importante però il capo 3 e cioè capo 3, comma b) e cioè che i rifiuti ingombranti potranno essere conferiti previo pagamento del corrispettivo concordato con il gestore nel caso in cui dovesse superare mensilmente i cinque pezzi. Le relative modalità e la misura di tale pagamento verranno stabilite con delibera di Giunta Comunale, anche su proposta del gestore e resa nota mediante pubblicazione dei siti del Comune e del gestore. Ancora, con riferimento ai CCR è stato previsto un potenziamento del premio che viene riconosciuto, appunto, agli utenti che

conferiscono i propri rifiuti selezionati. È stata prevista, in particolare, la possibilità di premiare anche il conferimento di frazione organica, al fine di contrastare il grave calo della quantità di tale frazione di rifiuto che viene conferita separatamente (a riguardo allegato 2). Con riferimento ai nodi di raccolta, al punto 2, del capo 3, è stata prevista la possibilità di limitare l'accesso alle aree attrezzate che avviene mediante chiavetta elettronica, consentendo un solo accesso al giorno. Ciò in quanto ci sono elementi tali per ritenere che alcuni possessori di chiavette consentano l'accesso ai nodi di raccolta, ad utenti che occupando immobili serviti mediante il "porta a porta" non ne hanno diritto e che purtroppo frequentano essenzialmente i nodi di raccolta per conferire rifiuti indiscriminati e quindi aumentare il controllo dei centri di raccolta dei cosiddetti ecopoint. L'allegato numero 1, come anticipato, reca lo schema di comunicazione che le utenze non domestiche devono trasmettere, dovrebbero trasmettere al Comune, in particolare all'ufficio tributi e al gestore dei servizi, per comunicare la volontà di conferire i propri rifiuti recuperabili, a soggetto diverso dal gestore del servizio pubblico e tale allegato ricalca puntualmente l'articolo 3 della determinazione ARERA, più volte citata. L'allegato 2 reca, anche in questo caso anticipato, le nuove tabelle di conversione, quantità dei rifiuti, punti e punti, detrazione sulla TARI, più premianti rispetto al passato. L'appendice 1 reca le modalità di calcolo della riduzione della TARI, cui hanno diritto le utenze non domestiche che operano la scelta di cui al comma precedente. Tali modalità di calcolo sono state esposte dall'attuale gestore sul Piano economico finanziario, cioè praticamente l'ASM, relativo al quadriennio 2022-2024, validato dall'AGER e approvato dall'ARERA. L'appendice 2 reca le due tabelle che regolano la classificazione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, quali rifiuti urbani. Precisamente la prima tabella, allegato 1) quater, al titolo primo, della parte quarta, del DL n.152/2006, individua i rifiuti che anche se prodotti da utenze non domestiche sono da classificare come urbani, purché sia rispettata anche la condizione di cui alla seconda tabella. La seconda tabella individua le tipologie di utenze non domestiche, ovvero di attività commerciali di servizio, artigianali o industriali, che producano rifiuti urbani, purché i rifiuti rientrino tra i tipi elencati nella prima tabella. Questa è la relazione introduttiva che ci preghiamo, appunto, di aver portato all'attenzione delle signorie vostre illustrissime. Io vi ringrazio per avermi dedicato la vostra attenzione.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente. Cedo quindi la parola all'Assessore Roselli per l'altra parte della relazione.

Assessore Caterina Roselli

Grazie, Presidente. Buonasera, Presidente. Buonasera, Sindaco. Buonasera, Consiglieri e Assessori tutti. Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato attivamente alla discussione di questo regolamento e ringrazio il Comandante dottor Aloia, il Commissario, la dottoressa Minonne per la parte sanzionatoria. Al fine di preservare il decoro urbano del centro abitato e per limitare gli impatti negativi derivanti dalla dispersione incontrollata nell'ambiente di rifiuti, le violazioni a quanto previsto dal regolamento che ci apprestiamo a votare, sono punite con il pagamento di sanzioni amministrative, a norma della legge n. 689/81, ove non costituiscono reato e non siano sanzionate da leggi decreti o regolamenti di altra natura. In particolare, tra le norme sanzionatorie previste dal decreto legislativo n. 152/2006, del Testo Unico dell'ambiente, si sottolineano quelle in tema di abbandono di rifiuti, da parte di privati cittadini, l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti posto in essere da un cittadino privato, dal 10 ottobre 2023 è sanzionato ai sensi del revisionato articolo 255, comma 1, del decreto legislativo n. 152/2006, penalmente. Articolo 255, emendato dalla legge 137/2023, in vigore dal 10/10/2023, che prevede l'ammenda da 1.000 euro a 10.000 euro, se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi la pena è aumentata fino al doppio. Si ribadisce, pertanto, che l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti, commesso da privati, a norma delle recenti novità legislative, è sanzionato penalmente. La revisione dell'impianto sanzionatorio è stata eseguita al fine di aggiornare gli importi e adeguarli ad una maggiore differenziazione delle condotte poste in essere dal trasgressore, aggravando quelle di maggior disvalore sociale e ambientale. Resta salva l'applicazione del regolamento comunale in materia di corretto conferimento di rifiuti. Le sanzioni previste sono state adeguate con l'obiettivo di renderle più attuali rispetto ai benefici di un'attività illegale, in modo da produrre un effetto deterrente, sufficiente, atto a scoraggiare gli individui dall'intraprendere una condotta illecita. Le violazioni previste dal regolamento che ci apprestiamo ad approvare, sono punite, ai sensi dell'articolo 7 bis, del decreto legislativo n. 267/2000, con una sanzione amministrativa che va da euro 25 a 500 euro. Ciò premesso e considerato che l'articolo 6 bis, della legge n. 125/2008, di conversione del decreto legge n. 92/2008 ha modificato l'articolo 16, comma 2, della legge 689/81, legge di riferimento per le sanzioni amministrative, attribuendo alla Giunta Comunale la facoltà di stabilire per le violazioni ai regolamenti e alle ordinanze comunali, nell'ambito del minimo e del massimo editale, previsto dall'articolo 7 bis del decreto legislativo n. 267/2000, un diverso importo di pagamento in misura ridotta, in deroga a quanto previsto dalla stessa legge 689/81, articolo 16, comma 1. Pertanto, nello schema previsto dall'articolo 27 del regolamento, le sanzioni per ogni tipologia di violazione sono

sanzionate sia ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legge, n. 267/2000, che ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 689/81, come modificato dall'articolo 6 bis, della legge n.125/2008. Inoltre, alla Giunta Comunale è conferito l'onere di revisione biennale dell'importo delle sanzioni, questo al fine di tenere sempre attuale la funzione di deterrenza della sanzione, infatti gli aumenti già previsti non sono stati automatici per ogni fattispecie di condotta illecita, ma si è intervenuti ad una valutazione, caso per caso, andando a punire con sanzioni maggiori quelle condotte più diffuse che arrecano un maggior danno ambientale e di decoro per quelle condotte che comportano alti costi di recupero e smaltimento del rifiuto speciale. Si specifica, inoltre, che l'attività di controllo e repressione delle violazioni al presente regolamento, sono eseguite anche attraverso strumenti di videosorveglianza. Grazie per l'attenzione.

Presidente Robert Amato

Grazie, Assessore Roselli. Allora, entriamo nella fase dei chiarimenti, se ci sono domande. Non vedo richieste, quindi entriamo nella fase di discussione generale. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Va benissimo questo lungo bagno, diciamo, nel mondo del trattamento dei rifiuti. Ricordo che l'ultimo Consiglio Comunale è un Consiglio che ho trovato molto interessante. Volevo, avrei voluto sapere dal Sindaco se c'è stato un seguito a quelle cose, quei suggerimenti che avevo dato, diciamo, di controllare quello che avviene da altre parti per quanto riguarda le tariffazioni. Chiaramente un Consiglio Comunale, quindi in continuità con quello del 3 marzo, che ci permette in qualche modo di valutare dei punti che possono essere degli stimoli per migliorare ulteriormente e per andare avanti in un campo che alla fine i cittadini molto distratti da tanti temi amministrativi, cui non vengono, diciamo, interessati però quando si tratta di esprimere la propria opinione, anche critica, su quella che è la situazione, diciamo, igienico-sanitaria della città, sono molto più spesso, diciamo, presenti anche, diciamo, sui social, in modo positivo o negativo a seconda dei casi, perché noi non abbiamo bisogno di tifosi, abbiamo bisogno di punti di vista reali, diciamo, sulla situazione. Quindi, la pulizia, il decoro di una città è una cosa essenziale, che ogni cittadino, comunque, dovrebbe rivendicare, magari dando anche una fattiva collaborazione a chi deve per mandato, diciamo, operare in questo ambito. Lavorare, vivere in una città ordinata e pulita è una cosa bella, insomma. E oltretutto il problema dei rifiuti è molto attuale perché oramai i dati della letteratura ci dicono che anche l'inquinamento in città per piccole discariche, l'inquinamento che c'è negli

agri, può essere estremamente pericoloso per la salute perché contribuisce a formare una serie di sostanze che vengono definite tecnicamente dalla letteratura medica "interferenti endocrini", che possono dar luogo a un aumento delle patologie croniche, dal diabete alle malattie respiratorie, finanche ai tumori. Noi abbiamo, ad esempio, in Puglia, un autorevole esponente, il dottor Di Ciaula, che è un esponente, il Presidente dell'Associazione dei Medici dell'Ambiente, che è un'organizzazione internazionale, in realtà è il referente italiano dell'organizzazione internazionale, dove con tanti studi di metanalisi, cioè mettendo dati insieme, ricavati da tanti lavori in tutto il mondo, è stato ricavato che dove c'è una piccola, anche una piccola discarica, c'è in realtà il pericolo di avere, non discariche sotterrate, anche discariche diciamo agli angoli delle strade, per dire, si creano i presupposti perché possa aumentare l'incidenza di anche neoplasie e malattie croniche nell'ambiente. Molfetta, diciamo, sotto un certo punto di vista è sempre stata poi una città singolare, perché noi ci siamo lamentati sempre di come era gestita la, diciamo, l'ASM, un tempo si chiamava l'AMNU mi ricordo, però, alla fine, poi se andiamo a vedere che cosa è successo negli ultimi 30-40 anni, Molfetta alla fine è una città che è stata sempre all'avanguardia, almeno e per l'impiantistica e anche per le prese di posizione che venivano fatte nello scegliere il modo di smaltire i rifiuti. Ricordo quando ero bambino che mia nonna diceva, sentiva fischiare sotto al portone (*espressione dialettale "prepara il secchio della spazzatura"*) e arrivava lo spazzino che saliva, oppure glielo portavi giù e svuotavi. Era solo praticamente organico, perché la plastica non esisteva, la carta, chi leggeva i quotidiani, chi leggeva i libri, non esisteva niente, era praticamente tutta frazione organica che veniva smaltita in questi sacchi cerati, che poi venivano... Dopodiché, diciamo, il primo, la prima svolta fu negli anni '70 penso, quando si creò quell'effetto orribile di raccolta di sacchetti grigi sotto i portoni, dove c'erano gli incivili che buttavano, mi ricordo, i sacchetti dal sesto piano, che si schiantavano in mezzo alla strada, dando luogo a delle situazioni invivibili. Il primo punto, diciamo, di svolta fu... e noi fummo, diciamo, nel circondario i primi, con Guglielmo Minervini si passò alla raccolta praticamente di differenziata da strada, come ha detto l'avvocato Claudio, 34 per cento di differenziata e che fu una cosa che è rimasta all'avanguardia per tanto tempo, perché io vi ricordo bene che quando frequentavo Roma nel 96/97, ci lavorava mia moglie, che abitava a 100 metri dal colonato di San Pietro, mi ricordo che c'erano queste situazioni incredibili, di questi cassonetti dove smaltivano di tutto. Io ero incredulo e dicevo "a Molfetta stiamo quarant'anni avanti rispetto a Roma". Però era quella la situazione. Quindi nel 2015 si è messo, diciamo, le basi per il "porta a porta", anche i più renitenti hanno dovuto ammettere che questa modalità di raccolta, che devo dire ho l'onore, insomma, è stato qualcuno che stava nel mio partito che l'ha pianificata, è stato un grosso successo perché non fare quel

tipo di raccolta avrebbe comportato il fallimento non soltanto dell'ASM, ma anche, probabilmente, dei problemi per il bilancio comunale. Nonostante, diciamo, questi risultati, la città continua a essere ancora, purtroppo, sporca, perché una quota non piccola di cittadini continua a dimostrare un basso livello di civilismo, non collaborano con l'azienda, non praticano il "porta a porta" secondo le modalità e i tempi di conferimento delle frazioni e quindi ben venga... abbandonano i rifiuti nelle complanari, sulle piazzole della 16 bis, nelle campagne, sversano anche l'eternit quando capita, fregandosi del fatto che quell' eternit poi ritorna nel ciclo alimentare, la catena alimentare. Poi c'è il problema, il cancro della città, le direzioni canine in cui non si riesce proprio a ottenere un minimo di risultato. Per onestà intellettuale, io ho ancora le foto, perché nonostante non sono, diciamo, un addetto alla cosa, però sono sempre stato appassionato di rifiuti, proprio perché ha una sua ragion d'essere, un incrocio con le tematiche, diciamo, della salute. Io ho ancora le fotografie che andavo scattando, secondo me, nell'anno peggiore, 2014, 2013, io mi ricordo abitavo già a via Capitano Azzarita, numero civico 134 e mi ricordo che là c'erano delle discariche proprio di questi cassonetti, dove le persone buttavano di tutto. Oltretutto non c'era lo spazzamento per le strade. Diciamo, piccoli progressi, se vogliamo, ce ne sono stati sotto questo punto di vista, devo essere onesto intellettualmente, anche in delle zone dove io andavo a misurare la frequenza dello spazzamento, probabilmente, almeno dalle parti di casa mia, che è una zona difficile, perché è una zona dove le macchine stanno sempre parcheggiate, qualche piccolo miglioramento c'è stato, però non basta. Non basta assolutamente, bisogna darsi altri obiettivi soprattutto per una città che vuole essere una città attrattiva turisticamente, in cui ci sono dei cittadini che stanno investendo sul turismo magari di passaggi, Bed & Breakfast, queste cose qua, dobbiamo migliorare. Quindi questo regolamento del "porta a porta" sicuramente può diventare una stura per responsabilizzare ancora, per ritornare a ridefinire un patto con i cittadini, anche con i più renitenti. Nel palazzo mio, io sono l'unico che porto ancora il mastello giù, il resto viene smaltito, diciamo, in altri modi. Oltretutto, differenziare bene, lo ricordavamo nello scorso Consiglio Comunale, fare un buon organico in cui la parte umida, diciamo, deve essere pura, significa ad esempio risparmiare, abbiamo detto l'altra volta noi paghiamo 176 euro a tonnellata, perché i 40 euro di più rispetto ai 130 che dovremmo pagare è perché quella frazione organica è una frazione sporca. Quindi, diciamo, fare un "porta a porta" più puntuale, come si spera di fare, significa sicuramente avere dei migliori risultati. La stessa cosa sulla frazione secca. Abbiamo detto l'altra volta che fare una frazione secca del 15 per cento, cioè frazione secca in cui l'organico è fino al 15 per cento, significa poter saltare una fase della biostabilizzazione e portare direttamente in discarica, praticamente la spazzatura. Anche qui sono bei soldi che si risparmiano, quindi va bene questo. Il problema è

che: come facciamo noi a realizzare questo obiettivo, come farete voi a realizzare questo obiettivo? Sicuramente il problema è un problema di sanzioni. Ben venga il ruolo dell'Ispettore ambientale, però ci aspettiamo che siano degli Ispettori ambientali che si facciano rispettare, che facciano bene il loro lavoro. Ci aspettiamo un ruolo più puntuale e più, diciamo, da protagonista della Polizia locale che fino adesso, in qualche modo, diciamo, si è nascosta. Forse, nell'ultimo periodo soltanto si è cercato di spingere sotto questo punto di vista. Dico che forse è anche il caso di pensare, perché il ritorno sarà sicuramente assicurato, di investire di più nel controllo, non soltanto attraverso la tecnologia, ma anche proprio pagando, magari, ai Vigili urbani, a chi deve fare questi controlli, anche degli straordinari se dovesse servire, anche perché i posti dove, diciamo, i cittadini renitenti a raccogliere le feci con i sacchetti, a imbustare le feci dei cani, diciamo, operano, sono sempre le stesse, basta fare una mappatura. Via Maranta è una di quelle zone, vanno là. L'altra zona è il marciapiede alle spalle di Cesare Battisti, dove non si può passare. Le zone dove stanno le scuole. Basta fare gli appostamenti dalle 7:30 alle 8:30 e probabilmente un bel po' di persone si riescono, in qualche modo, a prendere. Altra cosa, il pagamento puntuale che viene richiesto, in qualche modo, che viene prospettato come obiettivo, è una cosa che probabilmente può essere fatta. Io ho controllato sul mastello, su quello dell'organico non c'era niente, però su quello della... doveva essere plastica e vetro, quello azzurro, c'è un QR Code e un codice numerico. Io ricordo, ho chiesto comunque a chi di dovere, che quei mastelli erano stati, diciamo, in qualche che modo scelti perché gli operatori potessero, con una tecnologia, con un braccialetto particolare, raccogliere questi mastelli ed entro un metro, praticamente, arrivava l'informazione all'operatore del codice di chi stava conferendo. Quindi, avere, potenziare questa tecnologia, se non è possibile più utilizzarla, si può eventualmente di investire su questo, permetterebbe chiaramente di fare un calcolo dei conferimenti che ogni singolo utente può fare. Allora un singolo utente, ad esempio, che scarica, per dire, secco invece di farlo 52 volte all'anno lo fa 40 volte all'anno, si può, quindi accorpando, praticamente, e quindi riducendo il numero, favorendo una riduzione del numero dei passaggi di operatori, può essere qualche cosa che può essere misurato e quindi può dar luogo, se vogliamo, a una premialità in termini di pagamento della TARI. Non ho trovato niente, io me lo son letto più o meno il regolamento, non ho trovato niente su uno dei cancri che abbiamo nel territorio, cioè a me che quella strada la faccio ogni giorno, ne abbiamo già parlato col Sindaco e anche con... non so se con l'avvocato, le piazzole, le piazzole diventano oggi, le piazzole sulla 16 bis o le strade, diciamo, di percorrenza, diventano un problema grosso, perché praticamente si formano... i cittadini vanno a scaricare là i rifiuti e non c'è, diciamo, possibilità di farli togliere, perché ho mandato io stesso delle comunicazioni all'ANAS però non fanno niente. Loro,

praticamente, si trincerano dietro il fatto che non... vanno ogni morte di papa là. In realtà, poi, diciamo, alcuni scaricano il sacchetto, il problema, l'ANAS dice "io non lo faccio", oppure "lo faccio quando mi ricordo", il problema (*espressione dialettale "la colpa"*) diciamo, di essere zozzoni, lo hanno i molfettesi, perché il milanese che passa là - o il Sindaco - che passa col camper, si ferma là e vede che c'è questa discarica. Allora, io pregherei la responsabile dell'ASM e il Sindaco di, diciamo, farsi forte anche di quello che dice la letteratura sulle piccole discariche, una volta documentato che là si formano delle discariche, di mandare gli operatori della ASM, di prelevare tutto il materiale, di quantificarlo e di mandare, avvisare il Prefetto innanzitutto di quello che si sta facendo e di mandare la fattura all'ASM, che forse sarebbe la cosa migliore. Scusa... all'ANAS, scusa, all'ANAS. Questa è un'altra cosa.

L'altra cosa, le discariche negli agri dei terreni, maggiori controlli. Poi, una proposta, una proposta che va nel senso di far fare... una proposta secondo me ambiziosa che dovrebbe essere, diciamo, una volta migliorata, si spera, questo tipo di raccolta "porta a porta", dovrebbe essere un traguardo successivo. Ci sono delle esperienze che si chiamano, diciamo, che vengono certificate come "zero waste". *Zero waste* significa praticamente "zero rifiuti", cioè un riciclo e un riutilizzo massimo di tutto quello che sta. C'è la possibilità, quindi, di ridurre i rifiuti attraverso anche delle campagne informative, cioè l'ASM non deve essere soltanto chi si occupa, ma deve fare anche, secondo me, trovare il modo, attraverso le figure degli Ispettori, di andare a informare i nuovi cittadini nelle scuole, su come si... e di anche prospettare delle nuove modalità non solo di smaltimento dei rifiuti, favorendo il riutilizzo, favorendo un conferimento virtuoso dei rifiuti, ma anche attraverso anche, diciamo, l'invito a comprare, a non comprare cose inutili. Però la cosa più importante che volevo dire su questo, ci sono delle esperienze, soprattutto in Toscana, del fatto che si può fare, nell'attesa che arrivi un giorno, verrà un giorno del nuovo impianto di compostaggio, verrà un giorno, si può fare un'altra cosa. A Molfetta tutte le zone di espansione molto spesso sono villette, oppure anche in alcune zone abbiamo dei condomini che hanno degli ampi parcheggi o che hanno dei giardini. C'è l'esperienza consolidata, ad esempio in alcuni comuni della Toscana, io sono andato a vedere l'esperienza di Livorno, dove l'azienda municipalizzata dà in comodato d'uso alle utenze private o eventualmente ai condomini, dei compostatori, diciamo, che vengono fatti o di plastica o che possono essere proprio costruiti da degli artigiani, di legno e quindi potrebbe essere anche un'idea. Questi compostatori funzionano benissimo e possono favorire sia nei giardini, io parlo degli utenti, noi a Molfetta abbiamo molti che abitano in campagna, si può proporre a questi qua di farti un compostatore tuo, te lo piazzi io, lo acquisto, te lo do in comodato d'uso e tu tutto l'umido che raccogli, non mi chiedi più di passare o di... non vai più a conferire perché, perché

lo vai... oppure grossi condomini. Io penso i condomini che ci stanno, diciamo, nella zona tipo 167, che hanno grandi parcheggi e ci sono, si possono mettere dei compostatori. Contrariamente a quello che uno può pensare, non puzza assolutamente, perché se tu lo metti a contatto con il terreno, sono praticamente i batteri stessi, i lombrichi, che poi magari vai a mettere, che trasformano tutto e ti formi un compost che si può provare a fare, diciamo, degli esperimenti e sicuramente se con le utenze che stanno oggi, che non sono poche, sulle zone di nuovo, diciamo, insediamento, dove ci sono molte case singole, oppure molti giardini, è una prova che si potrebbe fare. Chiaramente, a queste persone si può proporre una riduzione della TARI, che può essere... della TARI o di una parte almeno variabile, che può essere quantificata nel 20 per cento. A Livorno, dove questa esperienza è stata ampiamente supportata, questo era, diciamo - come dire? - lo sconto che facevano. L'altra cosa, premiare gli esercizi commerciali che privilegiano il vuoto a rendere. Io mi ricordo quando c'erano gli spazzini che fischiavano, il vetro non era un rifiuto, perché il vetro era una cosa preziosa. Mi ricordo che mio padre, che comprava la cassetta di birra Peroni, quella cassetta di birra se ne andava a riconsegnarla, ricordo si chiamava Attanasio, che se la riciclavava. Quindi, facciamo qualcosa come ASM, per invogliare, diciamo, gli esercizi commerciali a privilegiare il vuoto a rendere. L'ultima cosa, gli addetti della ASM vanno motivati. Io ricordo un mio amico ingegnere ambientale, che lavorava a Bari fino a poco tempo fa, che mi diceva "io quando vado alle quattro e mezzo con gli operatori, entro in macchina, certe volte vado con loro apposta apposta e faccio il giro con loro. Ci prendiamo il caffè". Perché quel rapporto con gli operatori da parte di una persona che è responsabile, ha due valenze. Uno, di motivarli, di fargli capire che il lavoro che stanno facendo è fondamentale. Questo è un suggerimento più, diciamo, al... e seconda cosa perché gli insegni - gli insegni - gli fai vedere come devono lavorare. Questi sono, diciamo, dei suggerimenti che volevo dare, sperando che poi la cosa funzioni. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Infante. Ci sono altri interventi, per discussione generale? Posso chiudere? Prego, Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori. Giusto due parole per, diciamo, dare un senso anche al perché di questa modifica di regolamento comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta", appunto perché da quando è stato introdotto il sistema di raccolta, avevamo, come diceva prima anche il Consigliere Infante, avevamo una raccolta differenziata intorno al 34 per cento. Quei numeri, ricordo che

all'epoca Presidente dell'ASM era l'attuale Sindaco, già in quel momento ci fu un cambiamento epocale per quel cambio di, diciamo, di modo di raccogliere. Naturalmente il tempo è passato, siamo arrivati anche in questi anni, con l'avvento della raccolta "porta a porta", ad avere dei numeri di raccolta intorno al 70 per cento. Numeri che ci devono sempre migliorare, perché l'effetto rifiuto e il problema rifiuto deve essere sempre un problema che deve essere affrontato di petto, perché una delle problematiche più importanti di questi tempi è come smaltire i rifiuti che nella nostra generazione stiamo creando e quindi, dopo aver fatto un vero e proprio regolamento nel 2019, dopo che sono avvenute una serie di cambiamenti, di regolamenti, di normative, di decreti legislativi è opportuno, anche con l'esperienza che abbiamo avuto in merito al modo di raccogliere il rifiuto "porta a porta". Avevamo... non avevamo esperienza. come non ce l'avevamo noi come comune di Molfetta non ce l'avevano nemmeno tante altre città che si sono avventurate a questo metodo di raccolta. In questi anni abbiamo fatto importanti passi avanti, abbiamo comunque verificato alcune criticità che con questo regolamento andremo a migliorare, perché oltre ai miglioramenti e ai regolamenti che andiamo a cambiare per via del decreto legislativo, per via delle comunicazioni dell'ARERA, comunque andiamo a disciplinare una serie di circostanze. Vedasi l'istruttore, l'ispettore ambientale, vedasi il futuro con la tariffa puntuale, vedasi tutte quelle introduzioni e tutto il campo sanzionatorio che sarà messo in programma, perché, purtroppo, abbiamo dei cittadini che non sono virtuosi sotto questo punto di vista. Andremo a migliorare e a concentrare le nostre forze, anche per un miglioramento, uno, dei numeri della raccolta differenziata; due, per cercare di mettere sulla retta via tanti cittadini che ancora oggi non sono ampiamente convinti sul metodo di raccolta. Il metodo di raccolta non si può guardare, come diceva prima il Consigliere Infante, città dove ancora esistono i cassonetti, non si possono guardare quelle città che ancora hanno i cassonetti dell'indifferenziata, hanno la plastica che poi in quei contenitori non c'è solo plastica, hanno la carta dove in quei contenitori non c'è solo carta. Il futuro è il "porta a porta", il futuro è la tariffa puntuale, perché un altro passo in avanti è quello in cui il cittadino deve essere tassato effettivamente per quanto differenza, per quanto produce il rifiuto da discarica. Questo nuovo regolamento, che l'abbiamo discusso più volte in Commissione, abbiamo fatto veramente delle Commissioni e dove ci siamo sforzati un po' tutti di portare il nostro contributo per far fare un regolamento *ad hoc* per la nostra città, penso che darà dei miglioramenti positivi sia per la raccolta, sia per il cittadino che deve continuare ad essere virtuoso sotto questo punto di vista. Quindi, questo regolamento deve essere approvato perché migliorerà sicuramente la situazione del metodo di raccolta "porta a porta". Ringrazio, a questo punto, anche sia l'Assessore alla Polizia municipale sia l'Avvocato Claudio per tutto l'interesse che ha avuto per il miglioramento di questo

regolamento, perché è stato veramente fatto un lavoro molto, molto preciso. Grazie a tutti. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Facchini. Se non ci sono altri interventi posso cedere la parola al Sindaco, in chiusura di discussione generale.

Sindaco Tommaso Minervini

Grazie, Presidente. Ringrazio i Consiglieri, in modo particolare il Consigliere Infante che, seppur dalla minoranza, ha fatto un intervento costruttivo. Devo dire che questo regolamento, come vedete dal frontespizio, porta le proposte di ASM, di Polizia, quelle dell'Amministrazione e delle Commissioni che abbiamo recepito. Allora, intanto una risposta al Consigliere Infante. Noi, alla luce, all'indomani di quel Consiglio Comunale io ho scritto una lettera, che credo abbia dato, avete avuto tutti quanti voi, nella quale ho posto il problema dei prezzi di miglior favore fuori regione alla Regione Puglia e all'AGER, così come anche la questione di un rimborso dei maggiori costi, così come anche la questione dell'impianto di compostaggio, perché quella storia rimane ancora ferma, l'idea che fra poco, se non ci rispondono, noi cominceremo le procedure per il project financing del compostaggio. Per quanto riguarda le altre tematiche, so che grazie all'ANCI regionale e con AGER c'è stata un'interlocuzione positiva. A questo momento, a questo momento a mia conoscenza, sono stati stanziati 8 milioni di euro da dividere ai Comuni, per un rimborso pro quota dei maggiori costi sostenuti e quindi questo andrà tenuto conto. Stanno verificando anche la questione che abbiamo posto e che l'ASM ha individuato, di impianti fuori regione con i minori costi. Ovviamente lei capisce bene che non è che mi invento così, anche perché io ho letto bene quella delibera che lei mi dette su San Giovanni Rotondo ed era per un periodo limitato perché il problema è: io faccio il contratto, se mi viene meno quello, poi, diciamo, io devo avere le garanzie che poi il rifiuto ogni giorno lo devo smaltire e quindi devo avere queste garanzie. Ma come ho dato - come dire? - dimostrazione, la lettera l'avete in copia tutti quanti voi, continuiamo questa interlocuzione con AGER, che nel frattempo, come sapete, ha cambiato il Direttore generale. Adesso l'AGER è concentrato sulla questione dei PEF che diremo al punto 3. Per quanto riguarda l'affermazione che si può migliorare, la pulizia deve migliorare siamo tutti d'accordo. Tutte le cose umane sono perfettibili però, consentitemi, la città oggi è molto, molto più pulita rispetto al 2017. Questo, scusate, ma è indubbio, abbiamo le foto di quando noi prima di arrivare nelle periferie che cosa c'era, anche per quanto riguarda i centri cittadini, certo, ci sono ancora sacche da migliorare però lo sforzo, il lavoro delle donne e degli uomini di ASM è

stato notevole in questo periodo. Certo, è ancora da migliorare. Per quanto riguarda i bidoni, lei troverà, troverete, il Consiglio Comunale, nel Piano degli acquisti del DUP che faremo a maggio, i primi di maggio, subito dopo il consuntivo, troverete una posta di bilancio, adesso, se non vado errato, mi pare intorno ai 600 mila euro, per l'acquisto di questi bidoni. All'epoca il Piano prevedeva i codici con il lettore, ma sin dal primo momento non fu fatto e io sono consapevole e condivido, perché? Perché quando tu in una grossa comunità introduci un comportamento nuovo che era dal cassonetto al "porta a porta" devi andare gradatamente e quindi adesso credo che sia maturo questo. Ovviamente questo si deve sposare con la TARI, che è una cosa che tutti diciamo, tranne un comune, Bitritto, che l'ha fatta, ma è un piccolo comune, ma anche gli altri stanno studiando, peraltro tutti i comuni di SANB stanno studiando un regolamento, che il concetto è giusto ma devi evitare che io, per non pagare la TARI - no? - perché pago quello che smaltisco, non smaltisco niente, vado tutto a buttare e quindi alla fine non pago niente perché non devo buttare niente. Quindi bisogna trovare dei correttivi, ovviamente i tecnici stanno lavorando per questo, per evitare poi il modo per non pagare niente, insomma. Ma anche perché devi trovare compensazioni. Io ho fatto sempre l'esempio quando faccio questi incontri, devo pagare l'orefice, l'orefice pagherebbe quasi niente rispetto a quello che vende le rape, insomma. È chiaro che è vero che chi più produce deve pagare di più, ma è anche vero che c'è un principio, diciamo così, di proporzionalità, perché altrimenti a quello del fruttivendolo devo far pagare, diciamo, tutte le spese. Qui poi entra il discorso, parte fissa, parte variabile, uno standard e quindi è un processo al quale la Puglia, noi, ci stiamo avvicinando, continuando quel circolo virtuoso di cui lei ha detto per cui sin dall'origine, peraltro la nostra è una delle più antiche società partecipate municipalizzate dei rifiuti, sin dal dopoguerra noi abbiamo la nostra municipalizzata, che è, diciamo, quell'elemento culturale per me anche affettivo di dire "la smantello", ci pensi un po' di tempo, su un piano meramente - come dire? - culturale di affezione, però è chiaro che bisogna andare verso i tempi moderni e quindi stiamo continuando quel processo - come dire? - all'avanguardia che lei ha sempre avuto, perché comunque, diciamo, anch'io credo di aver partecipato nel '94, anzi abbiamo dato, gli anziani dell'ASM credo che se lo ricordino. Per quanto riguarda la Polizia urbana le posso assicurare che i controlli sono talmente cresciuti che noi abbiamo le critiche di dire "fermali" perché "cavolo, cioè, proprio l'altro giorno, mio padre, proprio l'altro giorno" però è ovvio che dobbiamo migliorare e andare a - come dire? - mirare chirurgicamente in alcune vie, in alcune strade e credo che il Comandante abbia preso, abbia ascoltato e abbia preso buona nota. Per quanto riguarda l'ANAS, il Comandante ha già interloquito con l'ANAS e - come dire? - loro mettono nelle buste, se può specificare in due parole che cosa abbiamo concordato con l'ANAS, si accomodi, però dopo di me, con il consenso del Presidente. Quindi, abbiamo già

interloquito con l'ANAS, però sono tratti, diciamo, di cui noi non abbiamo grande competenza. Poi abbiamo portato notevoli aggiornamenti all'impianto regolatorio che, come hanno detto la Presidente e l'Assessore, vanno di gran lunga a migliorare e a premiare quel processo evolutivo che in ogni caso si sta avendo in questa città. Il Piano di comunicazione è già finanziato e credo che arriverà a breve. Abbiamo fatto acquisti anche a livello di risorse umane non indifferenti, ma comunque con la Presidente abbiamo già concordato e immaginato un potenziamento, non soltanto stagionale, tant'è che l'ultima volta che ci siamo visti ho detto "fai un po' i conti anche per prendere qualcuno stabile in più, in relazione al turnover, perché così diamo certezze all'ASM". Però non voglio adesso aprire polemiche, ma Vito ricorderà, noi abbiamo preso una situazione di precario, di lavoro precario, non soltanto dell'ASM ma anche nell'impiantistica di quote di interinale eccetera, via via li abbiamo sistemati. Stiamo sistemando le vecchie pendenze, ma è un processo, un processo virtuoso che con l'aiuto di tutti voi stiamo facendo. La cosa dei bidoni - come si dice? - dei mastelli l'abbiamo già immaginata nella programmazione degli acquisti, se il Presidente consente, giusto un'informazione su quanto abbiamo già fatto con l'ANAS. Poi, dopodiché io vi ringrazio per la discussione e questo è un regolamento insieme a quell'altro della TARI, come all'altro punto, che va a chiudere il cerchio per un miglioramento del decoro e del servizio. Certo, noi siamo sempre attenti alle sollecitazioni critiche costruttive, non quelle, diciamo, di maniera, perché è interesse di tutti quando sviluppare un'azienda che dia il meglio di sé e non soltanto in tema di servizi ma anche in tema di impianti, perché come vedrete, con il bilancio, noi ci accingiamo a finanziare in una maniera considerevole il completamento del revamping della plastica e a dare la stura a quello che è il discorso del compostaggio. Nel mentre, con l'AGER, stiamo attuando l'impianto di smaltimento dei raccolti da spazzamento stradale, che sarà una cosa importante anche a livello di percentuale di differenziata e di miglioramento del sistema impiantistico della nostra città. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Sindaco. Prego, Comandante, per i chiarimenti.

Dottor Cosimo Aloia - Comandante Polizia locale

Buonasera a tutti. Allora, in merito all'ANAS vi è in essere un protocollo di intesa, dove una volta al mese gli operatori dell'ANAS, perché loro sono incaricati alla gestione delle strade statali, quindi sono loro, diciamo, i gestori della strada, raccolgono i vari, diciamo, rifiuti che sono stati lasciati sulle piazzole e poi è compito quindi del Comune e quindi dell'ASM andare a ritirare i sacchetti. Su questa

cosa c'è stato, diciamo, un chiarimento, perché noi volevamo fare la differenziata anche sui rifiuti del... loro non lo fanno, loro fanno tutto all'interno dei sacchetti. Però, se lei vede adesso, nelle piazzole c'è un avviso di "area sottoposta a videosorveglianza" perché abbiamo, questo protocollo d'intesa ci autorizza a mettere delle telecamere e quindi con le targhe di chi butta i rifiuti abbiamo la possibilità di individuare gli autori. Naturalmente questo rientra nel campo penale, perché con la modifica che c'è stata ora, lì non si tratta più dell'errato conferimento del rifiuto urbano, ma lì proprio c'è l'intento di disfarsi di un rifiuto e abbandonarlo sulla sede stradale, che non è il posto deputato alla raccolta settimanale. Quindi, dobbiamo cercare di adottare tutti quegli accorgimenti giuridici corretti, affinché poi, dopo, il nostro operato si concluda con una sanzione, con un'ammenda da parte del Giudice. Però voglio dire una cosa, nell'ultimo periodo, se lei vede, nel nostro territorio, ci sono quattro piazzole, due per senso di marcia e sono state quasi sempre pulite, perché abbiamo fatto già un'azione di controllo e abbiamo anche sanzionato. Solo nell'ultimo periodo si sta ripresentando il fenomeno, perché non appena noi molliamo la presa, subito si ripresenta il fenomeno. Però, diciamo che nelle prossime settimane riusciamo a pulire e a tenere sotto controllo le nostre piazzole, parlo di quelle del territorio di Molfetta. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Comandante. Allora, chiudo la fase di discussione generale. Prima di chiedere il parere alle Commissioni, volevo specificare come procederemo sulla votazione del regolamento. Votiamo articolo per articolo, se ci sono emendamenti all'articolo indicato potete intervenire, il relatore può intervenire. Chiedo alla Presidente della II Commissione, Poli, di relazionare sul parere delle Commissioni, unitamente alla III Commissione con il Presidente Fiorentino.

Consigliera Maridda Maria Poli

Benissimo. Allora, nella Giunta praticamente...

Presidente Robert Amato

Microfono!

Consigliera Maridda Maria Poli

Allora, ci siamo praticamente convocati il 15 aprile del 2024, abbiamo chiaramente effettuato una convocazione per entrambe le Commissioni II e III. Per la II Commissione presenti eravamo io, il Consigliere Onofrio De Gioia, De Palma Francesca, il

Consigliere Gagliardi Domenico e D'Amato Alberto. Per la III Commissione consiliare era presente il Presidente Fiorentino Angelo, Facchini Giovanni, Crocifero Antonia e Binetti Mauro. Chiaramente l'argomento dell'ordine del giorno era il regolamento comunale per la raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti. Abbiamo chiaramente espresso parere favorevole per la II Commissione la sottoscritta, insieme al Consigliere De Gioia Onofrio e alla Consigliera De Palma Francesca, mentre il Consigliere Gagliardi Domenico e D'Amato Alberto si sono riservati di esprimere parere in sede consiliare. Per la III Commissione ha espresso parere favorevole il Presidente Fiorentino Angelo, Facchini Giovanni e la Consigliera Crocifero e chiaramente il Consigliere Binetti Mauro si sarebbe riservato di esprimere il proprio parere in sede consiliare. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente Poli. Allora, passiamo alla fase di dichiarazione di voto. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Gagliardi.

Consigliere Domenico Gagliardi

Sì, grazie Presidente. Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri Comunali. Probabilmente...

Presidente Robert Amato

Consigliere, forse è meglio l'altro.

Consigliere Domenico Gagliardi

Nonostante sia migrato... abbiamo un problema di microfoni.

Presidente Robert Amato

Forse ce l'hanno con lei i microfoni.

Consigliere Domenico Gagliardi

Neanche Scurati ha ricevuto questa censura.

Presidente Robert Amato

Su questo non posso commentare.

Consigliere Domenico Gagliardi

Assolutamente, no. No, anzi, esordisco dicendo che rispetto a quanto ha detto il

Sindaco nella sua dichiarazione, evidentemente recepisco che viviamo in città diverse, perché il Sindaco dice che la situazione è radicalmente migliorata e ci troviamo di fronte a una città pulita, io purtroppo mi riservo di fare un controllo alle mie diottrie, questa differenza non la vedo, questo miglioramento assolutamente non lo registro. Il mio intervento è specificatamente sul punto all'ordine del giorno n. 2, quindi sul regolamento della raccolta differenziata "Porta a porta", poi un altro punto me lo riservo per il punto 4, quello sul piano tariffario. La sferzata che con questo intervento, sommessamente, provo a fare nei confronti dell'Amministrazione è quella di mettere in campo tutte le misure affinché il regolamento venga applicato. Faccio un passaggio sul regolamento perché ho fatto parte della Commissione, faccio parte della II e della III Commissione, ho apprezzato sicuramente il lavoro che abbiamo fatto in Commissione, per cercare di dare puntualmente dei riferimenti più chiari per il "porta a porta", ma non può bastare perché il problema della pulizia ovviamente non è collegato soltanto a un piccolo feticcio, come può essere quello del regolamento, ma c'è un problema molto più profondo, non soltanto di educazione dei cittadini, ma anche di gestione dell'azienda municipalizzata da ASM. Quindi, serve veramente uno slancio in avanti per far sì che i cittadini sentano di vivere in una città molto più pulita di quella che invece attualmente vivono. Io mi permetto di fare qualche suggerimento anche, di dare un contributo oltre che la consueta critica, per due ordini di ragioni, uno perché è dal 2 agosto 2022 che, dicevo, in precedenza il Consigliere D'Amato, mentre ne parlavamo informalmente fuori dal Consiglio Comunale, ho perso il conto degli interventi che ho fatto, con riferimento alla spazzatura. Diciamo, siccome non mi piace essere ripetitivo nelle osservazioni, mi ritrovo, purtroppo, a esserlo e a scontrarmi con questo aspetto. Però è evidente che quando la cittadinanza, di continuo ci sollecita, probabilmente perché siamo forze di minoranza, probabilmente perché trovano sicuramente un riferimento in noi, questo problema non possiamo tacerlo, seppure non ci piace essere sicuramente, come dicevo, pleonastici o ripetitivi. Quindi, oltre alla critica, che sento di fare assolutamente rispetto a una città sporca e per cui, come diremo successivamente, paghiamo tanto di TARI e pagheremo ancora di più, mi permetto di fare qualche osservazione che può essere utile all'Amministrazione. Qualche proposta operativa che può andare a migliorare ulteriormente non tanto il regolamento in sé come elenco di articoli e di normative, ma l'implementazione e il rispetto del regolamento stesso. Faccio un breve elenco, però spero che sia significativo. Il primo riferimento è la comunicazione. Questo l'ho detto anche in commissione, mi sono permesso di suggerirlo alla Presidente, una comunicazione capillare ed efficace, comprensiva della circostanza che ad esempio il posizionamento del mastello fuori orario è soggetto a sanzione amministrativa. Può sembrare scontato per noi, non è scontato per tutti. Sono consapevole che delle forme di comunicazione ci sono state, ma evidentemente non sono

tanto efficaci quanto vorremmo e bisogna far sì che la cittadinanza ne sia adeguatamente informata. Un'altra proposta che può essere sicuramente accolta, è quella di un ritiro del rifiuto organico, con una cadenza quotidiana o quasi e con la fornitura gratuita delle buste compostabili, certificate, quelle per capirci UNI EN 13432, faccio riferimento all'articolo 182 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, perché ovviamente nel regolamento si parla, mi confermeranno anche i colleghi che sono stati con me in Commissione, si fa riferimento alle buste compostabili, ovviamente c'è anche un aggravio di costi per l'acquisto di questo tipo di buste, non si potranno utilizzare tutte le buste, quelle, per capirci, che utilizziamo dal supermercato, come riciclo. Ancora una che ritengo essere molto concreta e forse la più immediata e fattibile, può essere quella di installare dei cestini stradali, quelli gettacarte per capirci, che siano di una forma tale da ostacolare l'introduzione di buste contenenti rifiuti domestici, perché abbiamo in città, lo vedete tutti, dei cestini anche dell'ordine di grandezza di 50 centimetri di diametro, che sono un vero e proprio assist, un invito a nozze per i trasgressori. Ovviamente un cestino più piccolo favorirebbe soltanto l'inserimento delle carte, non di quella situazione sgradevole che, appunto, è l'inserimento della spazzatura e dei rifiuti domestici che vanno a traboccare, creando un effetto devastante per il decoro e la solubilità di una strada e anche, appunto, per un aspetto anche di immagine della città che ne viene colpita da questo tipo di conferimenti. Ancora, questa è una cosa sinceramente che ho pensato dopo la Commissione, altrimenti non avrei anche proposto in Commissione, che è la predisposizione di postazioni volanti di conferimento, per presidiare soprattutto i quartieri centrali più densamente abitati, popolati e lontani dalle isole ecologiche fisse, per agevolare appunto i cittadini delle zone più lontane dalle stesse isole, quindi delle piccole postazioni volanti di conferimento. In ultimo, regolamentare in tempi brevi, questo lo si è detto anche in Commissione, lo ribadisco in questo intervento, le attività di ispezione ambientale e di formazione degli Ispettori. Questo lo abbiamo detto, con la Presidente Poli, per far sì che possano essere non soltanto attivi ma formati, perché non vorremmo che poi si creasse un effetto contrario, quindi che non agissero in maniera congrua e quindi questo è molto importante. Ecco, questa è una serie, diciamo, di suggerimenti, che mi permetto di fare, più che altro, come ho detto, sull'implementazione del regolamento più che sul regolamento stesso. Quindi, per questa ragione, siccome, appunto, la critica che rivolgiamo è sulla gestione dei rifiuti in generale e che passa attraverso anche i regolamenti, non soltanto i regolamenti, anticipo che il mio voto su questo punto dell'ordine del giorno sarà contrario. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Gagliardi. Ha chiesto la parola il Consigliere Paparella.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, cittadini tutti. Allora, il regolamento, che cos'è un regolamento? È una stratificazione di provvedimenti che nel tempo si sono avvicendati e quindi di correttivi anche, di abitudini, di consuetudini e di dissuetudini che noi abbiamo cercato di mettere, di correggere. Purtroppo - come dire? - non tutti i cittadini sono affezionati alle buone abitudini, chiamiamole così e quindi noi qui oggi ci troviamo a dover - come dire? - ancora una volta ad approvare un nuovo regolamento, sia perché è dovuto dalla norma, ma quando viene emanata una nuova norma va da sé che ci sono - come dire? - delle situazioni che vanno un attimino riviste. Quello che voglio ricordare a me stesso, che ha già fatto il Sindaco, è che con tutti i provvedimenti che noi abbiamo adottato o, meglio, che ci siamo presi la responsabilità di adottare, perché non è facile adottare un provvedimento, dire "adottiamo un provvedimento" e dire è molto differente da adottarlo, perché nell'adottare un provvedimento ci si prende anche le responsabilità del caso, soprattutto in aziende come quelle che gestiamo noi e di cui oggi ha tutta la responsabilità la cara collega Adele Claudio. E tante volte ci troviamo a fare delle scelte molto, molto, molto complesse, che portano dietro di sé anche delle conseguenze personali. Quindi, bisogna andare un attimino con i piedi di piombo su tutto quello che si fa e ora mi spiego subito. Io mi sono trovato addirittura con, ricordo al Direttore, un... citato in causa per un incidente del 2015. nonostante io fossi subentrato nel 2018. E solo per dire in Tribunale "Non ero io il Presidente" quante udienze abbiamo fatto, Direttore? Tre o quattro udienze penali. Penali! Cioè, questo significa - come dire? - avere il senso di responsabilità di gestire un'azienda come quella che abbiamo noi. Quindi, per quanto mi riguarda l'azienda a servizi municipalizzati oggi è un gioiellino che sicuramente va migliorato e che - come dire? - deve recepire quelle che sono le necessità del territorio, degli impianti, dei revamping, di tutte le cose buone che si possono fare. Ne abbiamo già parlato a sufficienza, ma non mi stancherò mai di chiedere alla cara collega Adele di fare educazione civica all'interno delle scuole, diffondere la buona notizia, diciamo le buone prassi ed entrare soprattutto nelle famiglie tramite le scuole, tramite le associazioni, tramite tutti quei punti di riferimento che oggi, diciamo, frequentiamo noi cittadini. Questo è il nostro senso civico. Ringrazio il Consigliere Infante, perché ha detto delle grandi verità. È così che si fa, diciamo, si adottano i provvedimenti, dando - come dire? - dei suggerimenti costruttivi, perché fare polemica

sterile non serve a nessuno, serve solamente a fare del male a noi stessi e a perdere tempo, che evidentemente ne abbiamo così tanto poco di tempo da perdere che forse è meglio dedicarlo ad altre cose. Ringrazio anche il Consigliere Gagliardi, perché giustamente ciascuno di noi solleva delle criticità e sicuramente chi di dovere ne prende buona nota e sicuramente cercheremo di migliorare insieme - come dire? - il sistema, che è quello che stiamo facendo oggi in buona sostanza. Oggi noi ci troviamo ad adottare dei provvedimenti che saranno il futuro della nostra città e le nuove abitudini dei cittadini. Ringrazio ancora una volta, chiedo scusa se ringrazio sempre, ma è d'obbligo, la Presidente Adele Claudio che in conseguenza a una delibera di Consiglio di Amministrazione, e questi sono i cambiamenti, ha cambiato la giornata di conferimento del vetro, con compiacimento della cittadinanza e con circa 90.000 euro di risparmio, vero Direttore? Se la memoria non mi inganna, abbiamo risparmiato 90.000 euro perché gli operatori ecologici sono stati sollevati dall'incombente di andare a lavorare la domenica e quindi possono andare a fare la passeggiata con le famiglie o andare a messa con le proprie mogli, va bene? Il rumore del vetro non si sente più, che tintinna la domenica mattina, quando le persone vogliono riposare un pochino, hanno il sacrosanto diritto di riposare un attimino di più e siamo riusciti - come dire? - a mettere insieme due frazioni con tante difficoltà, perché non è semplice, non è stato semplice, bisogna essere dotati anche di mezzi per poter fare questo, ottimizzando, naturalmente, tempi e costi. 90.000 euro non sono pochi, annui naturalmente, 90.000 euro non sono pochi, perché se ci metti 90 più 50 più 100, più tutto quello che costa. Ora, il discorso degli aumenti, degli aumenti di... dei costi di conferimento nelle discariche, il provvedimento che ristora gli aumenti è un miracolo, anzi è un miraggio. Io non so come siamo riusciti a sbarcare il lunario nel periodo in cui siamo stati travolti da quell'ondata di aumenti, che veramente era un disastro, non credevamo ai nostri occhi quando poi i gestori degli impianti ci dicevano "se non pagate le fatture, non si alza la sbarra". Che fai a quel punto? Hai voglia tu a dire ai cittadini "fate i bravi. Fate i bravi". Abbiamo trovato anche le soluzioni, quindi è un miracolo. Ringrazio, diciamo, l'apparato regionale che ha adottato questo provvedimento, sicuramente ne fa parte anche il nostro buon Consigliere Saverio Tammacco. Ha preso questo provvedimento in - come dire? - in soccorso, in aiuto, come vogliamo dire, in maniera premiale, come l'abbiano fatto e l'abbiano fatto è già una grande cosa, perché non è detto che la Regione se ne debba fare carico. Io ho sempre assistito a questo fenomeno, i rifiuti sono della città di Molfetta e se la deve vedere la città di Molfetta, se la deve sbarcare la città di Molfetta. Dove sta scritto che la Regione ti deve pagare? Quindi tutto quello che ti arriva è oro colato. Abbiamo assistito a queste vicende e ne siamo usciti anche fuori, piano piano. Sono perfettamente d'accordo che bisogna migliorare perché, diciamo, non va bene, va molto meglio, va molto meglio. Però tenete presente una cosa, io sono

stato molto criticato, va bene, accetto la critica, nel periodo della mia gestione, ma quando inizia a cambiare un qualcosa - va bene? - i risultati non arrivano subito, bisogna lavorarci sopra, bisogna convincere le persone, perché praticamente io ho fatto 2018/2022. Il 2018 era l'anno successivo all'entrata della nuova modalità di conferimento, quindi da una raccolta di prossimità che si può raccontare con tutte le fotografie che ci sono in azienda, una montagna di fotografie che raccontano di discariche a cielo aperto, ma voi vi ricordate Piazza Vittoria Emanuele che cosa era? Tutti... quella batteria di cassonetti e nonostante ci avessimo messo quei cassonetti interrati. che dovevano essere - come dire? - il salvagente, dovevano aiutare, dare un maggior decoro alla città, comunque, non avevamo ottenuto nessun risultato e la città non era sporca, era veramente sporca, era una discarica la città. Oggi, invece, stiamo parlando dell'omino che viene a casa e si viene a prendere la spazzatura da dietro casa tua. Io sono parzialmente d'accordo sul fatto che il futuro è la raccolta "porta a porta", perché per quanto mi riguarda il futuro è solo la differenziata e i cittadini devono imparare a differenziare, non ad avere questo agio, perché la raccolta "porta a porta" ha un costo esorbitante. Il futuro è l'educazione dei cittadini che devono imparare a differenziare i rifiuti. In altre nazioni si sono fatti, si sono creati anche impianti stratosferici che selezionano, ma non è quello, è il nostro senso civico, il nostro comportamento. È questo quello che dobbiamo andare noi a modificare, non l'automezzo, comprare un altro automezzo, perché più "porta a porta" faremo più automezzi si sfasceranno, più i cittadini pagheranno e più la collega Adele Claudio non sarà contenta di quanto le arriva nelle sue casse, perché il contributo non sarà mai sufficiente, perché evidentemente la popolazione è destinata ad aumentare e quindi i rifiuti pure. Per questo motivo annuncio che il nostro voto, il voto di Ala Democratica è favorevole al provvedimento. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Paparella. Ha chiesto la parola la Consigliera Azzolini.

Consigliera Gabriella Azzolini

Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri e Uffici. Premetto che questo intervento di dichiarazione di voto riguarda i tre punti che hanno come oggetto i rifiuti. Quotidianamente assistiamo nella nostra città all'aumento dell'abbandono di rifiuti, di deiezioni canine, alla mancata cura delle strade e alla mancanza di rispetto della cosa pubblica. Insieme alla comunità del PD abbiamo provato a chiederci il perché e di chi fosse la responsabilità di tutto questo, affrontando il problema con occhio critico e senza pregiudizi. La raccolta differenziata nel nostro comune, verte in uno stato disastroso. Il conferimento differenziato dei rifiuti, così come

organizzato e gestito a Molfetta, ha subito un calo negli ultimi anni, passando da una differenziazione di circa il 71 per cento del 2020 a circa il 67 per cento del 2023, differentemente da quanto abbiamo ascoltato oggi. È essenziale affrontare questo problema con urgenza e determinazione, dobbiamo esaminare attentamente le cause di questo andamento negativo e adottare misure concrete per invertire questa tendenza. Dalle modifiche del regolamento "porta a porta" non leggiamo nulla di tutto ciò, non è di certo implementando i mastelli con il codice personalizzato che si risolvono i problemi. Il problema dei rifiuti abbandonati in strada, della scarsa pulizia c'è e rimarrà. Bisognerebbe ripensare l'intero sistema di raccolta dei rifiuti e farlo subito, come stanno facendo anche le città vicine. Se il trend dovesse continuare siamo vicinissimi al 65 per cento che ci obbligherebbe a pagare la ecotassa prevista dalle norme regionali. Ma la nostra analisi non si è limitata solo all'aspetto economico, in quanto abbiamo raccolto il punto di vista dei cittadini. Abbiamo fatto un'indagine a campione tra cittadini ed esperti, per comprendere le cause dell'attuale situazione, conoscere la percezione diffusa dello stato della pulizia della città e chiedere indicazioni su come intervenire per superare gli attuali disagi. Le persone intervistate hanno denunciato vari aspetti del problema, quali: sacchetti di immondizia lasciati dappertutto, mancanza di cassonetti per la raccolta o contenitori maggiormente diffusi, pochi punti di raccolta, deiezioni canine diffuse, lavoro degli operatori ecologici organizzato male, poca cura del verde spontaneo, insufficiente organizzazione della raccolta differenziata, mancanza di costante informazione sulle modalità di raccolta differenziata, limitati interventi di pulizia delle strade. A fronte di tali indicatori di inadeguatezza e di incuria dai cittadini è comunque emersa una spiccata onestà intellettuale. In molti hanno riconosciuto i limiti del senso civico e lo scarso rispetto della cosa pubblica nella nostra città. Nei fatti le situazioni degradate fanno da catalizzatore, inducendo la diffusione di comportamenti non rispettosi delle norme. Passando poi alle proposte, i cittadini ritengono che sia doveroso l'intervento su vari fronti, come incontri di quartiere per comprendere le difficoltà dei cittadini, ricerca di soluzioni tecnologiche innovative, ad esempio: cassonetti o isole ecologiche di quartiere con microchip per tenere sotto controllo l'accesso, la tipologia e la quantità di rifiuti conferita, migliorare la pulizia delle strade e dei tombini fognari, videosorveglianza in prossimità dei cestini di raccolta e soprattutto nelle zone rurali, riqualificare l'uso dei cestini per la raccolta, migliorare e/o riorganizzare il servizio di raccolta, maggiori controlli, educare i cittadini al rispetto della cosa pubblica con eventi e attività scolastiche sin da piccoli, introdurre benefici per i cittadini rispettosi, maggiore sensibilizzazione con interventi informativi e incentivi, evitare e raccogliere le deiezioni canine avendo più rispetto dell'ambiente. Da specifici approfondimenti sulla questione, è emerso che i cittadini hanno vissuto il

progetto di differenziazione come un'imposizione e non hanno ancora acquisito la consapevolezza della sua utilità, sia dal punto di vista ambientale che economico. I cittadini sono scarsamente collaborativi, anche per motivi personali, con i quali giustificano le loro inadempienze. Si è preso che allo stato di degrado igienico della città ne infici anche l'attrazione turistica, che risulta molto più sviluppata nei comuni limitrofi. Ne deriva la necessità di progetti specifici che analizzino le situazioni per zone e individuino interventi *ad hoc*. Su tutta la città, comunque, andrebbero attuate in maniera continuativa campagne capillari di informazione e sensibilizzazione per diffondere la conoscenza dell'importanza della differenziazione e degli effetti negativi della sua mancata attuazione. Non possono essere completamente assenti interventi straordinari di pulizia che vadano al di là della raccolta dei rifiuti, fatta dai contenitori esposti dalle famiglie sulle strade. L'indagine ha sottolineato l'evidenza e la gravità del problema della scarsa igiene, che si qualifica come un detrattore di dignità per la città e per i cittadini. È disgustoso circolare tra rifiuti, incuria e scarsa pulizia delle strade. I dati sulla raccolta differenziata a Molfetta segnano un peggioramento sensibile, con un crescente aumento della indifferenziata, che ha quasi raddoppiato il suo costo di smaltimento in discarica, quindi se aumenta la frazione indifferenziata aumentano di molto i costi di smaltimento perché si scaricano sulla tassa TARI, che sono costretti a pagare i cittadini. Ci è stato presentato un tariffario TARI uguale a quello del 2023, ma che ha già subito un aumento del 9,6 per cento, come è stato specificato in proposta di delibera, in cui vi è anche scritto che a breve verrà approvato un nuovo Piano, un nuovo tariffario, quello del 2024, che darà, con le rate del saldo, un aumento che ci aspettiamo ben al di sopra di questa percentuale del 9,6 per cento, che ricadrà, chiaramente, su di noi, su tutti i cittadini. Oltre qualche lieve modifica, non vediamo nessun intervento correttivo alle modalità di conferimento dei rifiuti e della raccolta differenziata, al fine di restituire decoro e dignità della città. Alla luce di tutto questo, il Partito Democratico non potrà votare a favore i tre provvedimenti che l'Amministrazione oggi propone in Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera Azzolini. Ha chiesto la parola la Consigliera Poli.

Consigliera Maridda Maria Poli

Grazie, Presidente. Buonasera Sindaco, Consiglieri, Assessori. Saluto e ringrazio tutti i Dirigenti, gli Uffici e i Revisori che hanno contribuito la realizzazione dei regolamenti "porta a porta" e TARI con il loro prezioso lavoro. Non si poteva scegliere giorno migliore per un Consiglio Comunale che porta in votazione un nuovo regolamento

"porta a porta", noi crediamo migliorativo per la città nella giornata mondiale della terra. Vorrei ringraziare, nella veste di Presidente della II Commissione Ambiente, tutti i Consiglieri di maggioranza ed opposizione, i Dirigenti, il Comandante, il Commissario della Polizia municipale, l'Assessore all'ambiente e la Presidente dell'ASM, per la costante partecipazione alle varie sedute tenutesi, per l'impegno e l'ascolto pervenuto nella condivisione di intenti di realizzare un regolamento "porta a porta" più vicino alle esigenze della nostra città e a cui noi, come gruppo Molfetta Popolare, ci sentiamo di aver contribuito con uno studio attento e con proposte concrete, provenienti dall'ascolto di cittadini e operatori commerciali. Evidenzio con grande entusiasmo anche che le varie puntualizzazioni, nonché proposte, indicate dalla sottoscritta, Presidente, unitamente alle proposte del Consigliere Facchini e di altri Consiglieri di maggioranza e opposizione, oggetto di discussione approfondita, non sono rimaste delle sterili opinioni, ma sono state recepite e accolte senza alcun indugio dal Sindaco e da tutti gli organi di questa Amministrazione, proprio al fine di tenere, nell'ambito della raccolta differenziata, ad una più puntuale tariffazione, ad un approccio che si contrappone al sistema fino ad ora utilizzato, che basa il calcolo su di una presunzione di conferimento di rifiuti. Siamo lontani, quindi, dal metodo che si basava, ad esempio, sul criterio dei metri quadri dell'immobile di residenza, perché con la tariffazione puntuale l'utente pagherà per quanto produce, quindi meno rifiuti indifferenziati produce, meno spende. Si arriva così a stimolare l'utente e a selezionare i materiali riciclabili, in modo da ridurre al minimo la quantità di rifiuto secco non riciclabile, innalzando l'indice dei materiali recuperabili, ai fini di lavorazioni tese al riciclo del prodotto, che con la vendita, vedi per la plastica o per il vetro, o con la produzione di energia, riesca a portare un beneficio alle casse comunali e di riflesso ai cittadini con altresì minor costo di smaltimento, perché conferito in impianti di prossimità. Ed è proprio per questo motivo che la proposta della Presidente dell'ASM, di dotare tutti gli utenti di mastelli codificati, si è proposto anche di dotare gli stessi utenti di buste codificate, proprio al fine di evitare sanzioni generalizzate ai condomini per cattivo conferimento di uno o più utenti, nel tentativo di scoraggiare ancora di più questi ultimi. Altro elemento sviscerato è stato anche quello del decoro urbano, connesso al conferimento dei rifiuti delle attività commerciali. Infatti, a tale proposito, si è proposto di consentire alle attività che, o per ragioni logistiche o per le esigue metrature interne dei locali - pensiamo ai locali per esempio nel centro storico che non possono detenere o creare aree dove depositare i rifiuti - di permettere a costoro di creare piccole isole di contenimento rifiuti, con obbligo di decoro, su suolo pubblico, secondo le prescrizioni che gli uffici, nell'appendice che farà parte del regolamento stesso, riterranno opportuno indicare. Altro punto condiviso, è stato anche quello della istituzione degli Ispettori ambientali

debitamente formati e questo anche così come quello di prevedere delle maggiori sanzioni per le deiezioni canine, per gli utenti che abbandonano rifiuti e che conferiscono contro le regole del "porta a porta". Come Presidente della II Commissione Ambiente, non posso che ritenermi soddisfatta per il contributo che questa ha dato in termini di proposte e di partecipazione, augurandoci che il Consiglio tutto approvi le modifiche apportate. Da parte di Molfetta Popolare il nostro voto sarà positivo, perché ci riteniamo soddisfatte delle richieste sottoposte e accolte e del complessivo lavoro svolto dagli uffici, dall'Amministrazione e dalle Commissioni, sempre con il fine di un miglioramento della nostra città in tema di ambiente. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera Poli. Non ho altri iscritti a parlare. Prego, Consigliera De Palma.

Consigliera Francesca De Palma

Grazie, Presidente. In qualità di rappresentante del gruppo politico Insieme per la Città sono qui ad esprimere piena approvazione per l'adozione del nuovo regolamento comunale per la raccolta dei rifiuti. Noi sosteniamo fermamente gli obiettivi che il nuovo regolamento si pone, principalmente di incentivare i comportamenti corretti per tutelare l'ambiente e rafforzare l'attività di vigilanza sul corretto conferimento dei rifiuti da parte degli utenti. Sarà necessario, certamente, mettere in atto una campagna informativa che faciliti al cittadino la comprensione delle norme aggiornate del regolamento, ma ci preme altresì esortare tutti gli utenti a comportarsi in maniera virtuosa, nell'etica del rispetto dell'ambiente e della nostra città. Noi siamo fiduciosi che le modifiche del regolamento che proponiamo contribuiranno a migliorare non di poco la situazione igienica della città. I miei occhi ricordano ancora le immagini dell'attività incessante degli operatori dell'ASM, della Multiservizi, sotto il sole cocente primaverile/estivo dello scorso anno, anche nei giorni festivi. Io personalmente mi sono spesso fermata a salutarli e a congratularmi per il loro operato, io non mi sento di affermare che Molfetta è più sporca del passato, che Molfetta è più brutta. Sono sicura che l'Amministrazione Comunale, da quando si è instaurata, ha messo in atto tutti i provvedimenti per migliorare la pulizia e l'estetica della città. Sento di essere fiduciosa in un cambiamento graduale della mentalità e del senso civico del cittadino. Ci tengo a sottolineare, avendo io stessa presenziato a diversi incontri sul tema, che l'impegno profuso da questa Amministrazione nello studio approfondito dell'attuale regolamento, è stato notevole ed ha visto la produttiva collaborazione di forze politiche di maggioranza e di opposizione. La partecipazione congiunta della II e III Commissione consiliare, degli

Assessori a ramo, degli esponenti del Corpo di Polizia locale, dell'ASM e degli uffici tecnici competenti. L'obiettivo comune è stato migliorare strategicamente il vecchio regolamento, per ottenere nel prossimo futuro risultati più soddisfacenti per la nostra comunità e il nostro territorio. Ho avuto l'onore, in questa serie di incontri, di poter godere di un clima di collaborazione, dove al primo posto è stato messo l'interesse per la città, che ha scavalcato ogni politico campanilismo. Pertanto, invito i colleghi di opposizione a ravvedersi, a sostenere l'approvazione del nuovo regolamento comunale per la raccolta dei rifiuti ed anticipo che il voto del gruppo Insieme per la Città sarà convintamente favorevole al provvedimento. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera De Palma. Non ho altri iscritti. Prego, Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Intanto il voto favorevole per quanto riguarda Cuore Democratico, per quanto riguarda questo provvedimento. Provvedimento che migliora sicuramente il regolamento comunale della raccolta "porta a porta" ed è stato integrato con tante modifiche per poter migliorare la raccolta, per poter sensibilizzare sulla parte sanzionatoria tutti quei cittadini che comunque non rispettano, non hanno rispettato fino adesso la normativa e quindi si è dovuto integrare in questo regolamento. Vedasi gli ispettori ambientali, con i quali riusciremo - come dire? - a sopprimere un po' questo evento del sacchetto killer. Un evento che purtroppo continua non solo nella città di Molfetta, perché come prima si parlava nelle zone limitrofe, questo è un problema che anche nelle città limitrofe è abbastanza rilevante. Tutte le integrazioni che sono state fatte all'interno del regolamento, sono tutte improntate per migliorare tutto quello che è stato fatto fino adesso. Ricordo che il "porta a porta" è partito nel lontano 2015, dove - come dire? - l'Amministrazione avevano deciso, hanno deciso di cambiare il sistema. C'erano delle componenti politiche che lo hanno veramente proposto e lo hanno anche mandato avanti. Adesso cominciano a dire che non è più una cosa che può andare avanti. Noi ci crediamo ancora in questa scelta e con questa scelta continuiamo a dire che il valore della differenziata deve essere sempre mantenuto al di sopra dei valori reali, anche se fisiologicamente abbiamo questo problema, che non solo nel nostro comune, ma anche negli altri comuni, dove il "porta a porta" viene utilizzato da un bel po' di anni, c'è stato un leggero calo. Il regolamento, il nuovo regolamento, le nuove regole, le nuove imposizioni che noi metteremo soprattutto sul campo sanzionatorio ma non solo quello, perché con tutte le integrazioni fatte dall'ARERA ci migliorerà tutto il sistema della raccolta, ci porterà sicuramente a un beneficio per quanto riguarda gli indici di raccolta. Io non

direi, prima ho visto, ho sentito - come dire? - uno scenario di una città sporca, di una città che non viene pulita, io direi più che altro di cittadini poco amanti della nostra città. Perché possiamo dire di tutto sull' ASM, però se noi gettiamo una carta in una strada, forse dopo un giorno, due giorni, quella carta viene tolta. Io sfido a farsi una passeggiata con me, non solo nelle zone dove fa piacere fare i video alcuni Consiglieri, ma giornalmente facciamo, rendiamo veramente la realtà quello che è la nostra città. La nostra città io direi che negli ultimi anni ha avuto un miglioramento sostanziale per quanto riguarda la pulizia. Ci sono delle criticità nei cassonetti, prima quei cassonetti, i gettacarte erano più piccoli, ci entrava solamente la carta, poi - come dire? - sono stati modificati, però non è quello il problema, perché poi il cittadino zozzone va a buttare il sacchetto killer, lo butta a terra e non lo butta dentro. Il problema non è che il contenitore deve essere più piccolo, noi dobbiamo permettere innanzitutto di gettare - come dire? - il fazzoletto di carta, la carta, esatto. Però non è il problema chiudere il gettacarte. Il problema è dire al cittadino che devi utilizzare un atteggiamento virtuoso. tant'è che glielo stiamo dicendo e tant'è che molti cittadini vengono e ci dicono "ma perché mi continuate a sanzionare?". Perché sono stati sanzionati i primi, ho avuto anche io personalmente telefonate di alcuni concittadini che mi dicono "ma guarda che io sono sceso alle 8" e poi un altro mi diceva che non stava bene la mamma e un altro... Le sanzioni sono state fatte, anzi vanno ancora fatte perché vanno migliorate e va fatto non per sanzionare i cittadini ma per educare i cittadini a un atteggiamento virtuoso. Questo regolamento, che lo abbiamo migliorato, anche per le deiezioni canine c'è un problema importante a Molfetta e su questo capitolo ci abbiamo lavorato, su questo capitolo ci saranno le sanzioni, perché è giusto che chi ama i cani deve anche amare la sua città, quindi deve avere la consapevolezza di avere un animale che gli dà conforto, ma deve lasciare la città in ordine e quindi anche su questo tema, questo regolamento ha migliorato sicuramente tutto questo passaggio. Quindi, oltre tutto quello che la legislazione ci chiede, il decreto legislativo, l'ARERA ci chiede di modificare, abbiamo dato veramente un'impronta importante per il decoro e per la pulizia della città che io, ripeto e confido, chiedo di farsi una passeggiata con me, nelle città, nella città, nelle strade e verificiamo se effettivamente la città è sporca come dite voi. Così voi fate tanta brutta pubblicità a Molfetta, perché chi vi sente forse vi può anche credere, io la città la vedo nettamente più pulita di prima, la vedo nettamente più migliorata di prima, perché lo sforzo che sta facendo questa Amministrazione, attraverso la ASM e attraverso tutti i provvedimenti che stiamo adottando è per migliorare la città e la stiamo migliorando e la miglioreremo. Grazie. Il nostro voto per Cuore Democratico sarà sicuramente favorevole. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Facchini. Non ho altri iscritti a parlare, quindi possiamo passare alla votazione del nuovo regolamento. Vi invito a seguire il regolamento con le varie colorazioni, in modo da poter renderci conto tutti gli emendamenti fatti e le modifiche proposte.

Allora, iniziamo con l'indice, che va fino alle premesse.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Premesse fino all'articolo 1, escluso l'articolo 1, quindi tutte le premesse.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 1 "Oggetto".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 2 "Eguaglianza ed imparzialità del trattamento".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 3 "Efficacia ed efficienza".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 4 "Diritti e doveri degli utenti".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 5 "Tipologia di utenza".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 6 "Dotazioni utenze non domestiche e utenze condominiali".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 7 "Classificazione dei rifiuti".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 8 "Conferimento e raccolta deiezioni animali".

Favorevoli? Sì, prego Consigliere.

Consigliera Francesca De Palma

Allora, grazie Presidente. C'è una proposta di emendamento sull'articolo 8, comma 2, del regolamento "porta a porta" sostenuta dal gruppo politico Insieme per la Città, che vado a rappresentare e dal Consigliere Angelo Fiorentino. Si propone di emendare l'articolo 8, al comma 2, nel seguente modo. Vado a leggere la modifica direttamente. Comma 2 "Al fine di prevenire situazioni di degrado è obbligo di chiunque sia in possesso di un cane e lo conduca in luogo pubblico, diluirne le urine mediante l'utilizzo di acqua. Pertanto dovranno essere sempre muniti di appositi contenitori di acqua da usare all'occorrenza, con la quale diluiranno i cataboliti liquidi del

cane. Tale obbligo rimane perentorio nel periodo compreso fra il mese di maggio e quello di ottobre, rimanendo fortemente raccomandato per i restanti mesi dell'anno”.

Presidente Robert Amato

Okay, Consigliera. Se c'è il parere dell'Amministrazione...

Consigliera Maridda Maria Poli

Anche se, Sindaco, mi scusi, noi...

Presidente Robert Amato

Consigliera, al microfono se deve...

Consigliera Maridda Maria Poli

So al microfono. Allora, anche se noi questa cosa l'avevamo già discussa, praticamente nelle Commissioni e se ricordo bene anche il Comandante, chiedemmo chiaramente il parere e non era possibile prevedere un obbligo di questo genere, perché non c'è una legge che ti impone di. Ecco perché c'era scritto, come avevamo praticamente pattuito, e quindi modificammo e scrivemmo che era preferibile in quei mesi l'utilizzo del...

Presidente Robert Amato

Comandante, vuole...

Consigliera Maridda Maria Poli

Perché fu già presentato, cioè noi lo facemmo, lo proponemmo, quindi ci rispose in questo modo. Ecco perché. Va bene, grazie.

Dottor Cosimo Aloia - Comandante Polizia locale

Se posso, Presidente?

Presidente Robert Amato

Prego, prego.

Dottor Cosimo Aloia - Comandante Polizia locale

Sì, allora, in merito a questo tipo di, diciamo, di obbligo da parte del cittadino di utilizzare la bottiglia dell'acqua, è vero che non c'è una normativa specifica che

lo impone, però è sempre, diciamo, in merito al regolamento o al Consiglio Comunale decidere se adottarlo o meno. Cioè nel senso che...

Consigliera Maridda Maria Poli

Quando noi lo proponemmo, lei...

Dottor Cosimo Aloia - Comandante Polizia locale

Allora, io le dissi che è un'azione altamente repressiva, che portare la bottiglietta dell'acqua, diciamo, che nel circondario nessun comune l'ha adottato proprio perché poi significherebbe...

Consigliera Maridda Maria Poli

Non c'è un obbligo, non c'è un obbligo di legge, cioè chiunque ti può dire che è *contra legem*.

Dottor Cosimo Aloia - Comandante Polizia locale

Anche per le deiezioni canine non c'è un obbligo di legge, però i vari regolamenti adottano il comportamento che devono tenere i cittadini, diciamo, la ratio è quella di tutelare l'igiene pubblica e quindi di tutelare il benessere dei cittadini e la pulizia della città. Quindi io dissi che non c'è un obbligo ma c'è, diciamo, una valutazione da fare in merito.

Consigliera Maridda Maria Poli

A normarla.

Dottor Cosimo Aloia - Comandante Polizia locale

No, più che normarla, allora... (*fuori microfono*)... quindi è una valutazione veramente politica, nel senso che non è, non c'è un vincolo tecnico né per obbligarla e né per non farla.

Consigliera Maridda Maria Poli

Vabbè, comunque, allora, se avesse detto così l'avremmo praticamente potuta adottare tutti quanti noi, perché eravamo tutti d'accordo in quella sede, praticamente, a metterla come obbligo quello di utilizzo della bottiglietta dell'acqua. Sia noi che la maggioranza, che magari quelli dell'opposizione, quindi, voglio dire, cioè sarebbe stato un emendamento che non andava fatto in questo momento.

Presidente Robert Amato

Consigliera, io penso che sia una facoltà del Consiglio decidere se adottare o meno.

Sindaco Tommaso Minervini

Mettiamola così, recuperiamo la vostra volontà con questo emendamento. Rimane il fatto che, è inutile nascondere, è difficile riscontrarlo. Diciamo che lo mettiamo come fatto - come dire? - pedagogico - no? - di indicazione, perché poi, vediamo poi, nella reale applicazione, il riscontro sanzionatorio. Però, se l'unanimità, se la volontà già vostra, più quella del gruppo, più di Angelo, del Consigliere Fiorentini, noi lo mettiamo nel regolamento. È comunque un segnale - come dire? - di attenzione culturale che tutti quanti dovranno avere. Poi, ovviamente, con la Polizia vediamo un po' come organizzarci per renderlo pratico. Però pian piano, pian piano, adesso tutti la portano. Va bene, dai, recuperiamo questa volontà del Consiglio. Ha ragione il Presidente.

Presidente Robert Amato

E allora votiamo l'emendamento? Sì, ha dato parere favorevole. Allora, votiamo **l'emendamento della Consigliera De Palma.**

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Quindi, l'emendamento è favorevole, è passato.

Votiamo l'articolo 8, così come emendato.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 9 "Scarico abusivo, interventi d'urgenza, ordinanze contingibili e urgenti".

Favorevoli? 14. Consiglieri, però alziamo la mano, perché sennò per me è difficoltoso. Contrari? 3. Consigliere è contrario? 3. Astenuti? 1.

Articolo 10.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 11 "Controllo del corretto conferimento dei rifiuti".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 12 "Vigilanza".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 13 "Obblighi e divieti".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 14 "Raccolta di rifiuti recuperabili da parte di soggetti diversi dal gestore dei servizi d'igiene urbana".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 15 "Servizio di raccolta differenziata DRU in vetro".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

La sezione 2 fa parte dell'articolo 15? Quindi, okay.

Articolo 16 "Servizi di raccolta differenziati DRU in plastica e metalli".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 17 "Servizio di raccolta differenziata DRU in carta cartone e tetrapak".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 18 "Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti organici urbani".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 19 "Servizio di raccolta di rifiuti indifferenziati".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 20 "Servizio di raccolta differenziata di abiti usati e calzature".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 21 "Servizio di raccolta differenziata di beni durevoli urbani".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 22 "Servizio di raccolta differenziata dei pneumatici".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 23 "Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti inerti da demolizione".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 24 "Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani particolari o potenzialmente pericolosi".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 25 "Servizio di raccolta differenziata altre utenze non descritte in precedenza".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 26 "Servizio di raccolta differenziata centri di raccolta comunali e nodi di raccolta per le case sparse".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Articolo 27 "Sanzioni".

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Poi abbiamo allegato n. 1, a pagina 47.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Appendice 1, pagina 50... è cancellato, ah c'è la tabella, eccolo.

Allegato 2... sì, mi dica Consigliere.

Consigliera Francesca De Palma

Presidente, mi scusi, in relazione alle sanzioni, visto che le abbiamo citate, per l'articolo 8 possiamo anche inserire la sanzione per la mancata diluizione delle urine?

Presidente Robert Amato

Ma l'articolo 8 lo abbiamo votato, però.

Consigliere Giovanni Facchini

Sì, nelle sanzioni dell'articolo 8 viene sanzionato..

Presidente Robert Amato

Vuole inserire dove, mi faccia capire?

Consigliere Giovanni Facchini

Nell'articolo 8 della violazione.

Presidente Robert Amato

Ma a che pagina?

Consigliere Giovanni Facchini

Pagina 43. Pagina 43, Presidente. All' articolo 8 dove è "mancata attrezzatura" dovremo anche inserire "mancata diluizione".

Presidente Robert Amato

Eh, ma l'abbiamo votato però.

Consigliere Giovanni Facchini

Se mettiamo un obbligo là, devi mettere la sanzione anche là.

Presidente Robert Amato

Eh Consigliere, ma l'abbiamo votato quello! Anche la sanzione.

Consigliere Giovanni Facchini

Abbiamo votato in toto, sanzione...

Presidente Robert Amato

No, quell'articolo 27 l'abbiamo votato, adesso non si può più emendare, quello è il discorso. Me lo dovevate dire... e lo so. Allora, si inserisce in sede di aggiornamento in Giunta.

Sindaco Tommaso Minervini

L'ultimo articolo, non so qual è, dice che l'aggiornamento... l'articolo 27, l'ultimo periodo dice che la Giunta aggiorna periodicamente. Vuol dire che faremo in sede di aggiornamento, inseriremo questa cosa qui.

Presidente Robert Amato

Okay. Allora, siamo a pagina 49, allegato 2, quello in colore fucsia.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Appendice 1, pagina 50.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Appendice 2, pagina 53.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Abbiamo terminato. Allora, pongo in votazione l'intero regolamento così come depositato agli atti.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Il regolamento è approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività. Prego, Consigliere Facchini, per l'immediata esecutività.

Consigliere Giovanni Facchini

Sì, grazie Presidente. Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie. Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Consigliere, mi vuole chiedere cinque minuti di sospensione?

Consigliere Giovanni Facchini

Sì, Presidente. Come le dicevo prima è necessario 2 minuti, 5 minuti di sospensione.

Presidente Robert Amato

Grazie. Concedo 5 minuti di sospensione. Sono le 18:45, sospendiamo.

La seduta di Consiglio Comunale viene sospesa alle ore 18:45

La seduta di Consiglio Comunale viene ripresa alle ore 19:00

Presidente Robert Amato

Allora, riprendiamo. Prego il Segretario di effettuare l'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

Segretario Generale Ernesto Lozzi

16 presenti, 9 assenti Petruzzelli - Paparella - Lanza - Azzollini - Spaccavento - Gagliardi Annamaria F. - Mastropasqua - Germinario - Binetti). C'è il numero legale.

Punto n.3 all'Ordine del Giorno: Regolamento per l'applicazione della TARI - Modifiche;

Presidente Robert Amato

Bene. Sono le 19, riprendiamo con il punto 3, vado a leggere, "Regolamento per l'applicazione della TARI - Modifiche". Chiedo di relazionare al Sindaco, grazie.

Sindaco Tommaso Minervini

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri. Questo è il secondo punto che insieme al primo va a disegnare quelli che sono gli interventi sull'area problematica dei rifiuti e quindi della relativa tassazione. Anche questo regolamento è un regolamento di adeguamento normativo, le novità salienti sono quelle, così come abbiamo mutuato dalla Commissione consiliare, che fa rilevare le variazioni dei componenti i nuclei familiari dal primo giorno del mese successivo, mentre in precedenza era dal gennaio dell'anno di imposizione. Poi c'è un adeguamento per la riduzione della quota variabile per coloro i quali escono dal servizio pubblico. C'è un emendamento che riguarda la ZES. Ricorderete che noi in Consiglio Comunale andammo a deliberare il kit localizzativo in relazione, in questo caso, soltanto alla TARI, in quanto la ZES, come sapete, ha subito una notevole modificazione. Mentre fino all'anno scorso la ZES

era circoscritta a un determinato territorio del comune e soltanto per alcune fattispecie produttive, con il nuovo avvento della ZES, col nuovo Governo, tutto il territorio comunale, anzi tutto il territorio dell'Italia meridionale e ZES e non solo, ma anche per qualunque fattispecie. È ovvio che così come era deliberato non andava più bene, perché poteva essere, in questo momento la ZES può essere anche per turismo, commercio, libere professioni, può essere per qualunque cosa. Ovviamente, così come ha detto lo stesso Ministro Fitto, l'altro giorno che è venuto a Molfetta, manca, mentre sappiamo ed è stato deliberato che la ZES è dappertutto, manca ancora il piano strategico, cioè che ci deve dire quali tipologie merceologiche va a prendere in considerazione e in quale modalità vengono riconosciuti i benefici della ZES. Ecco perché nel regolamento abbiamo soppresso la parte TARI del kit localizzativo e facciamo riserva di intervenire allorquando dal Governo saranno regolamentate sia le fattispecie merceologiche, sia le modalità di attuazione della ZES unica, che in questo momento non è dato di sapere. Per quanto riguarda, poi, c'è la questione dell'autoliquidazione che noi all'inizio avevamo proposto, ma che da un approfondimento fatto, sia con gli uffici e soprattutto con i Revisori dei conti, abbiamo valutato che in questo momento è da ritirare, cioè dobbiamo rimanere così come siamo oggi. Che cos'è l'autoliquidazione? In questo momento la procedura per pagare la TARI è così disciplinata. Ve la dico grossomodo, poi gli Uffici stanno per le specificazioni. Arriva l'avviso a casa e tu, ovviamente, normalmente, grazie a Dio, in questa città l'80 per cento, il 70 per cento, l'80 per cento paga quelle scadenze. Ma se te la dimentichi, perché o non hai i soldi o perché la dimentichi, non succede niente se non un piccolo interesse legale. Con l'autoliquidazione invece si avrebbero sanzioni del 30 per cento se per caso te la dimentichi o altro. In più abbiamo approfondito, io devo dichiarare che onestamente non avevamo - come dire? - avuto contezza di un riflesso sulla contabilità. Mentre con il sistema attuale noi accertiamo nel bilancio l'intero ruolo, che deve ovviamente combaciare con quanto diamo al corrispettivo dell'ASM, con l'autoliquidazione, invece, viene fatto l'accertamento per cassa. Voi capite bene che tutto il fabbisogno della TARI per cassa nessuno paga il 100 per cento di quanto viene stabilito, cioè non tutti i cittadini pagano, perché molti pagano mesi dopo, addirittura l'anno dopo li devi andare - come dire? - a fare i procedimenti sanzionatori e quindi si sarebbe creato... mentre, diciamo, l'ufficio ritiene, per quei pochi comuni che la applicano, ritiene che questo sia un modo per mettere il cittadino - come dire? - a pressarlo a pagare, però abbiamo questo effetto di fare l'accertamento per cassa. La considerazione per la quale noi ritiriamo è questa: considerato che il contribuente molfettese, e qui l'ufficio mi può dare contezza, aderisce al pagamento spontaneo per circa l'80 per cento, 80/83 per cento, introdurre un metodo, diciamo, un po' più vessatorio, un po' più - come dire? - scuotente, mi sembra - come dire? - che non ne vale la pena. Per cui, anche perché

poi sono - come dire? - modalità comportamentali. Io faccio riferimento anche a casa mia, che ovviamente io non mi occupo di pagare queste cose, se ne occupa, diciamo, a casa, e se sono abituati in un certo tipo, per cui se scordano un giorno, specialmente il primo anno, si vedono arrivare una sanzione del 30 per cento, mi sembra sconvolgente. Per cui questa cosa la ritiriamo e rimane il sistema attuale.

Di pregio, invece, sono tutte le riduzioni di cui all'articolo 34, che appunto vanno a prevedere anche alcune cose di cui diceva lo stesso Consigliere Infante e cioè, per esempio, le riduzioni per chi fa la compostiera per conto proprio. Se trovo un 34... dove sta... allora per, diciamo, alleggerire, per andare incontro al contribuente, insieme alla necessità di adeguamento, poi diremo qualcosa su questo adeguamento della TARI, c'è la previsione di una tariffa ridotta al 30 per cento per le utenze domestiche e non domestiche poste nelle zone non servite. Il 20 per cento di riduzioni alle utenze che effettuano il compostaggio con i propri scarti. Poi, per il conferimento di alcune tipologie dei rifiuti nei centri... nelle isole ecologiche, portiamo l'ultima fascia da 60 euro di sconto sulla tassa a 65 euro di sconto sulla tassa. Non so se voi ce l'avete questa cosa qui. Poi, per le utenze non domestiche che dimostrano di aver avviato i rifiuti a soggetto autorizzato, la parte variabile viene ridotta del 10 per cento. Per gli immobili a disposizione, adibiti ad uso abitativo, c'è una riduzione, si applica la tariffa corrispondente al nucleo familiare di tre persone, ridotta del 30 per cento. La tariffa si applica in misura ridotta del 30 per cento per le utenze non domestiche adibite ad uso stagionale, ad uso non continuativo, Bed and Breakfast, eccetera eccetera. Questo tutto per andare incontro alle nuove situazioni che ovviamente non possiamo far finta di non leggere. Per gli immobili adibiti ad abitazioni occupati da un nucleo familiare con reddito rinveniente esclusivamente da pensione o rendita concessa da enti previdenziali ed assistenziali, di importo non superiore al minimo corrisposto dall'INPS, si applica la tariffa per unico occupante o se una sola persona, ovvero la tariffa per nucleo familiare composta da due o più persone ridotta del 50 per cento. Per gli immobili utilizzati per l'esercizio di attività libero professionale, allorquando il titolare è invalido al 100 per cento, con la legge 104 la tariffa è ridotta al 50 per cento. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale, allorquando è occupata da un nucleo con soggetto riconosciuto inabile al 100 per cento, vi è la riduzione, opportunamente certificata, per un ISEE non superiore a 10.000 euro. Poi ci sono altre riduzioni, come il fatto di ridurre 10 per cento i bar, caffè, gelaterie che non hanno i videogiochi, cioè il gioco d'azzardo, le macchinette del gioco d'azzardo, questo per incentivare. Poi per la questione della ZES abbiamo rimandato, a fronte di eventi di carattere eccezionale, ovvero in applicazione delle nuove normative in materia di ZES, in sede di determinazione delle tariffe sarà possibile deliberare ulteriori riduzioni. Per cui questo lo rimandiamo allorquando il Governo farà un'attività. In più introduciamo un

elemento nuovo che non era previsto nel nuovo, nel vecchio regolamento e cioè fermo restando tutte queste riduzioni, allorquando la socialità ha dei nuclei familiari assistiti in particolari situazioni, possiamo determinare riduzioni per le abitazioni occupate da questi nuclei indigenti. L'ultimo punto è riferito al fatto che le riduzioni sono cumulabili fino ad un massimo del 70 per cento dell'intera tariffa. Questi sono gli emendamenti fondamentali più importanti di questo regolamento, che ovviamente è propedeutico ai fini della emissione dei ruoli che ci accingiamo a fare, quando fra pochi minuti, mi auguro, discuteremo del punto 4. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Sindaco. Ci sono chiarimenti? Prego, Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Non è un chiarimento è solamente, forse, da parte degli uffici di prendere nota che sul deliberato del provvedimento, al secondo comma, dove c'è scritto "variazioni componenti nucleo familiari che rilevano dal primo giorno del mese successivo" c'è scritto "articolo 26". Secondo me è articolo 27, se possono fare un controllo. Poi, sempre sul regolamento...

Presidente Robert Amato

A che pagina, mi scusi?

Consigliere Giovanni Facchini

No, proprio sul deliberato, sull'oggetto del deliberato. E poi ancora un'altra precisazione a proposito delle riduzioni, sull'articolo 34 parla ancora di 60 euro, invece, come diceva il Sindaco, 65. È 65 o è 60 euro? È stato emendato, quindi 65, quindi quello che andiamo a... il provvedimento è 65. Okay, vabbè giusto per precisazione, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Facchini. Altri chiarimenti? Prego, Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Beh, diciamo, limite tra discussione e chiarimento, perché comunque qualche cosa... allora, volevo sapere, se era possibile, magari il dottor Drago mi può dire qualcosa di più, abbiamo detto, mi ha risposto in qualche modo il Sindaco, insomma. ho colto che più o meno l'80 per cento delle persone pagano a Molfetta, dell'utenza, paga la

TARI. Ecco, sarebbe importante sapere però qual è la tendenza, qual è stata la tendenza negli ultimi anni, se la TARI è una tassa, diciamo, che viene riscossa sempre con maggiore frequenza rispetto agli anni precedenti, oppure la tendenza è quella a una riduzione? Questa è un chiarimento che chiedo. Chiaramente avevo notato anch'io, diciamo, il fatto che nella presentazione, da parte dell'Amministrazione, del regolamento applicazione TARI c'era un cenno importante alla ZES, alla nuova disciplina fiscale della ZES, secondo legge 124/2023. Chiaramente questi hanno deciso, non so se per populismo, per dare uno zuccherino al sud, che tra poco dovrà ingoiare il boccone amaro dell'autonomia differenziata, di far diventare Todos Caballeros, cioè le otto zone ZES che dovevamo avere, che erano state tarate in base, diciamo, a quelli che erano - come dire? - i riscontri produttivi e le infrastrutture del sud, fanno diventare tutto il sud zona ZES. Non so se la cosa poi potrà essere praticabile. È chiaro che il Sindaco, in qualche modo, mi ha risposto, mi ha detto che probabilmente aspettano le, diciamo, i risconti da parte del Governo, almeno per quanto riguarda la TARI. Dico che è uno "zuccherino" perché, poi, alla fine rischia di essere un boccone amaro, perché nel momento in cui tu fai tutto il sud ZES, vai a scaricare alla fine sui comuni quello che le aziende, immagino, che avranno il favore di entrare nella ZES, quindi avranno una detassazione di TARI e quant'altro, quindi qualcuno dovrà comunque accollarsi lo smaltimento di questi rifiuti e saranno sicuramente... posso immaginare, i comuni, è il prezzo da pagare. Però, ad esempio, non si dice una cosa, molto spesso queste aziende non sono aziende, diciamo, che smaltiscono anche sicuramente i rifiuti urbani, quindi sottoposti a regime di TARI, però sono anche aziende che devono... molto spesso smaltiscono anche rifiuti, diciamo, speciali. Non so se, diciamo, è stato in qualche modo, non sono molto... vanno per conto loro ma avranno dei vantaggi, è immaginabile da parte del Governo o non si sa neanche niente di questo? Cioè hanno fatto la legge, però non si sa assolutamente niente. Grazie, comunque per...

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Infante. Raccolgo altri chiarimenti, se ci sono, altrimenti... prego, Consigliera Poli.

Consigliera Maridda Maria Poli

Questa cosa qua, a pagina 28, quando praticamente si parla per gli immobili adibiti ad abitazione principale, occupati dal nucleo familiare con soggetto riconosciuto inabile al 100 per cento, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104, opportunamente certificate ai sensi dell'articolo 4, con reddito, ai fini ISEE, non superiore... se possiamo aumentarlo magari e metterlo a 11.000, in modo tale che

praticamente possiamo aiutare queste famiglie. È possibile? Lo chiedo anche, sia al Sindaco che...

Segretario Generale Ernesto Lozzi

No, l'Amministrazione esprime parere favorevole, se formalizza, lo...

Presidente Robert Amato

È un emendamento che sta ponendo?

Consigliera Maridda Maria Poli

Sì, lo facciamo come emendamento.

Presidente Robert Amato

Lo possiamo fare successivamente? Me lo ricorda alla lettura dell'articolo?

Consigliera Maridda Maria Poli

Vabbè, o successivamente o anche... vabbè, sì. Sì, sì, sì.

Presidente Robert Amato

Eh! Però mi dice il Segretario ci vuole anche il parere dei Revisori su questo.

Consigliera Maridda Maria Poli

Ma qua non ci sono i Revisori?

Presidente Robert Amato

Sono disponibili telefonicamente, quindi ci dovremmo...

Consigliera Maridda Maria Poli

Quindi possiamo anche fermare due minuti, magari ci fermiamo due minuti.

Presidente Robert Amato

Oppure mentre continuiamo il Consiglio, diciamo, ci si può...

Consigliera Maridda Maria Poli

Perché è troppo riduttivo 10.000. L'articolo 9, punto 9.

Presidente Robert Amato

Okay, allora, continuiamo nel frattempo, se mi dà l'okay il dirigente lo poniamo come emendamento.

Consigliera Maridda Maria Poli

Grazie.

Presidente Robert Amato

Okay, allora, Sindaco, se vuole può rispondere al Consigliere Infante.

Consigliere Domenico Gagliardi

Presidente, scusi, ho un chiarimento da fare, ma potrei farlo o a questo punto o a quello successivo sul piano tariffario, mi dica lei.

Presidente Robert Amato

Se è piano tariffario può farlo anche nel successivo.

Consigliere Domenico Gagliardi

Diciamo è a cavallo, perché riguarda...

Presidente Robert Amato

Allora lo faccia adesso.

Consigliere Domenico Gagliardi

Lo faccio adesso, così poi il Sindaco... allora, vorrei sapere, però c'è il dottore al telefono, non vorrei che possa involgere(?) lui. Siccome sull'Albo Pretorio, da molti mesi ormai vediamo parecchie attività di recupero dei crediti datari, anche soprattutto, quindi accertamenti e parliamo veramente di migliaia di euro. Vorrei sapere a che punto siamo con il recupero dei crediti riguardanti la TARI, ecco perché ho detto è un chiarimento che potrei fare, a questo punto manca il successivo. Mi risponda quando è più comodo l'ufficio.

Presidente Robert Amato

Okay, allora, il dottor Drago se vuole può rispondere sia al Consigliere Gagliardi, sia ad Infante, che aveva dato, aveva richiesto una prima domanda.

Dottor Luciano Drago

Allora, per quanto concerne la percentuale di riscossione in prima fase, quindi se

non ho capito male la sua domanda fa riferimento alla fase dell'avviso bonario, quello della prima fase. Fondamentalmente, negli anni noi abbiamo visto i dati, abbiamo a disposizione, ed è un'analisi che facciamo continuamente, i dati dell'ultimo quinquennio sono pressoché costanti. Nell'ultimo anno si è avuta una lieve flessione, ma è relativa, ecco, fisiologica, perché poi questo dato risente anche, non solo dei termini di scadenza, che più o meno sono quelli, ma anche dei termini di accredito all'interno del conto corrente di tesoreria. Come lei sa, noi versiamo la TARI col sistema F24, quindi il contribuente versa con quel sistema e poi c'è un sistema centrale che distribuisce il tributo in funzione del Codice Tributo e questo avviene attraverso l'accredito in conto corrente di tesoreria. Questo può provocare qualche sfasamento. Consideri che l'ultima rata normalmente è il 31 dicembre e quindi, diciamo, l'accredito avviene dopo una decina di giorni, i flussi li vediamo dopo una decina di giorni, ma fondamentalmente siamo più o meno costanti. Non ci sono grosse variazioni, non c'è una (incomprensibile).

Per quanto attiene, invece, la domanda del Consigliere Gagliardi, quello che lei vede sono le pubblicazioni per quanto riguarda i contribuenti che, destinatari di avvisi di accertamento, risultano non reperibili e quindi l'unica modalità che l'ufficio ha, come tutti gli uffici in Italia, voglio dire, come tutti gli uffici a livello nazionale che si occupano di recupero dei tributi, è quello del deposito presso la Casa Comunale e dell'affissione, della pubblicazione. Quindi è una modalità di notifica dell'avviso d'accertamento, unica per queste fattispecie.

Consigliere Domenico Gagliardi

Certo, dottore, in riferimento a queste, chiedo qual è la percentuale di recupero di questi, quanti vanno a buon fine di questi accertamenti, con questa modalità di notifica.

Dottor Luciano Drago

Allora, noi abbiamo, le do dei dati macro aggregati. Noi abbiamo una riscossione, la TARI viene riscossa in prima istanza, cioè con l'avviso bonario, per una percentuale che oscilla tra l'80 e l'82, 83 per cento. Il restante 17 per cento è oggetto di attività accertativa per... noi stiamo parlando, ovviamente, della lista di carico, quindi oggetto di attività accertativa a mezzo avviso d'accertamento per omesso o parziale versamento. Di questi, del restante 17, 18 per cento, abbiamo un recupero del 5,6 anche 7 per cento nella fase dell'attività accertativa - dell'attività accertativa - dell'avviso d'accertamento vero e proprio e il restante poi... per il restante c'è la riscossione cosiddetta coattiva vera e propria, in senso stretto, che nel nostro caso viene svolta attraverso il ruolo coattivo affidato ad Agenzia delle Entrate e Riscossioni, la vecchia Equitalia per intenderci. Ragione per la quale

abbiamo tolto l'autoliquidazione, perché con un andamento del genere, va bene così.

Consigliere Domenico Gagliardi

Quindi, 5, 6, 7 per cento? No, giusto per segnare...

Dottor Luciano Drago

Tra il 5 e il 7 per cento è la fase dell'attività Accertamenti.

Consigliere Domenico Gagliardi

Si recupera da quello, poi il resto va in esecuzione e su quelle, invece, che percentuale abbiamo, su ciò che va a ruolo, diciamo, di Agenzia?

Dottor Luciano Drago

Beh, lì i tempi diventano molto più lunghi.

Consigliere Domenico Gagliardi

Più lunghi.

Dottor Luciano Drago

Perché il ruolo poi si porta dietro la sanzione, poi dobbiamo considerare anche tutte le attività di recupero...

Consigliere Domenico Gagliardi

Ma su quello abbiamo un numero percentuale, assoluto percentuale su quello? Su quello che arriva veramente a ruolo con l'agenzia?

Dottor Luciano Drago

Quello che arriva al ruolo è più o meno il 10/12 per cento.

Consigliere Domenico Gagliardi

Okay, grazie.

Dottor Luciano Drago

Poi da lì inizia tutto il recupero coattivo che viene svolto negli anni, cioè non è immediato, ci sono, in quella fase di recupero coattivo c'è una parte di contribuenti che riceve la cartella e paga immediatamente la cartella o l'ingiunzione perché adesso gli avvisi di accertamento sono immediatamente esecutivi, a partire dal primo gennaio 2020.

Consigliere Domenico Gagliardi

Sì, mi interessa sapere quanto, quanta percentuale più o meno di quelli.

Dottor Luciano Drago

Questo è difficile da calcolare, le ripeto, perché siccome siamo in una fase di riscossione coattiva e i tempi si allungano parecchio, ci sono una parte di contribuenti che versano immediatamente ed è estremamente variabile, non è... non è un elemento fisso che si può quantificare. Poi c'è una parte di contribuenti che, diciamo, viene portata al versamento sulla base dei procedimenti di riscossione che diventano sempre più incisivi da parte di Agenzia delle Entrate e Riscossione.

Consigliere Domenico Gagliardi

Bisognerebbe fare su quello poi un calcolo a parte.

Dottor Luciano Drago

Man mano e lì passano anche... passa anche qualche anno, cioè i tempi sono nettamente più lunghi.

Presidente Robert Amato

Sindaco, deve aggiungere qualcosa?

Sindaco Tommaso Minervini

Sì, volevo dire che questi sono i buoni risultati, Consigliere Gagliardi, di questi ultimi 5 anni, che sono anche il frutto del fatto che non abbiamo aumentato le tasse e quindi la gente viene invogliata a pagare. È un'ottima performance, devo dire pubblicamente che l'ufficio ha fatto questa buona performance, che è una delle migliori in Puglia, certamente nella provincia di Bari. Ecco perché abbiamo tolto il discorso dell'autoliquidazione. Deve sapere che della parte non pagata noi accantoniamo quella parte, cioè non è che va... e abbiamo pulito il bilancio di tutti i residui attivi di anni e anni. di gente che non pagavano e venivano lasciati lì e abbiamo pulito i residui attivi, soprattutto TARI come anche di altre questioni, di gente che non pagava. Quindi, almeno questo deve dare atto che il discorso di pulizia e di equilibrio del nostro bilancio e in materia tributaria è di alto livello, è di alto livello e se arriviamo, come arriveremo al punto successivo, ad aumentare le tasse, perché proprio non ne possiamo fare a meno, così come stanno facendo tutte le altre Amministrazioni. Poi, dopo, questo lo diremo. Va bene, sì certo, certo, potenziaremo ancora di più l'ufficio per arrivare a questo, perché siamo attenti alla finanza locale, almeno questo ce lo hanno insegnato e lo applichiamo. Vabbè. Ah, poi per quanto riguarda la ZES, la ZES l'unica cosa certa è che è stato ribaltato il miliardo e otto per le detrazioni fiscali, per tutte le otto regioni, in più questo

Governo ha aggiunto 45 milioni di euro, ma devono contrattare, nell'ambito di quello che chiamo il documento di programmazione economica, per mettere altri soldi, altri soldi. È la ragione per la quale a breve verrà fatto il Piano strategico, per capire quali sono e in quante quantità le attività merceologiche da incentivare. Questo è quanto abbiamo ascoltato dal Ministro Fitto. Poi, le altre, diciamo, osservazioni di ordine politico, in questa fase da Sindaco non mi interessano, non è mia competenza, però è mia competenza capire che in questo momento andava tolto quel kit, perché non aveva... anacronistico e attendiamo gli sviluppi della ZES unica per tarare, eventualmente tarare, perché le esenzioni della TARI sono ulteriori rispetto a quelli, alle agevolazioni governative che sono anch'esse importanti, che sono sul piano fiscale contributivo. Beh, ci mette i soldi il Governo, ci mette i soldi il Governo. Ripeto, non voglio entrare in questioni che non mi competono. Va bene, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Sindaco. Allora, passiamo alla fase di discussione generale. Ci sono interventi? Non vedo interventi, quindi chiudo la fase di discussione generale, quindi chiedo al Presidente Fiorentino della III Commissione di dare il parere sul punto.

Consigliere Angelo Fiorentino

Grazie, Presidente. Sindaco. Allora, oggi, 22 aprile, si è riunita la Commissione di cui fanno parte il sottoscritto Consigliere Fiorentino, Facchini, Crocifero, Gagliardi e Binetti. I Consiglieri Fiorentino, Facchini e Crocifero esprimono il parere favorevole. Il Consigliere Gagliardi si esprime in Consiglio Comunale. Il Consigliere Binetti era assente. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Fiorentini. Allora, passiamo alla fase di dichiarazione di voto... Fiorentino, scusi. Avevo in mente il dottor Fiorentini. Passiamo alla fase di dichiarazione di voto. Facciamo l'emendamento prima? Allora, Consigliera, presenti l'emendamento.

Consigliera Maridda Maria Poli

Allora, all'articolo 34, esattamente al punto 9, si chiede questa modifica, cioè per gli immobili adibiti ad abitazione principale, occupati da nucleo familiare con soggetto riconosciuto inabile al 100 per cento, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/92, opportunamente certificata ai sensi dell'articolo 4, della legge 104/92, con reddito ai fini ISEE non superiore, anziché 10.000, aumentarlo a 11.000. Questa è la modifica che chiediamo per questo emendamento.

Presidente Robert Amato

Allora, abbiamo il parere dell'Amministrazione, chiedo il parere tecnico dell'ufficio.

Dott. Mauro de Gennaro

Il parere è favorevole, sentiti i Revisori, parere favorevole anche dei Revisori.

Presidente Robert Amato

Bene, allora pongo in votazione l'emendamento.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

L'emendamento è approvato.

14 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto.

Entriamo in fase dichiarazione di voto. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Io rimango - come dire? - a questo punto mi dispiace, però devo intervenire e devo intervenire anche un po' in gamba tesa. In questo momento noi abbiamo fatto un emendamento. La Consigliera Poli ha aumentato di 1.000 euro il valore ISEE su una riduzione del pagamento della TARI e alcuni Consiglieri hanno votato... *(fuori microfono)*... sì, tra l'altro, tra l'altro le persone inabili, alcuni Consiglieri votano contrario. Io capisco che poi alla fine il regolamento lo potrete anche votare in modo contrario, ma questo è un emendamento sicuramente a favore dei cittadini meno abbienti, delle persone che hanno una disabilità riconosciuta...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Fatemelo dire. Fatemelo dire. Con l'invalidità riconosciuta ai sensi della legge 104, articolo 3, comma 3 e in questa Assise votate in modo contrario. Quindi io capisco che voi dovete votare il regolamento in modo contrario, però, vi prego di prestare attenzione a questi passaggi, perché la città poi vi giudica, come giudica noi ed è importante che queste cose dovete essere attenti. Ora, fatta questa premessa, fatta questa premessa, l'abbiamo già fatta l'approvazione del nuovo regolamento, del regolamento "porta a porta", adesso ci accingiamo a fare alcune modifiche importanti e queste modifiche vertono soprattutto sulle riduzioni per quanto riguarda il pagamento della TARI. In Commissione, a questo punto ringrazio tutta la mia Commissione, compreso il Presidente, abbiamo portato all'attenzione del Consiglio una cosa, diciamo, molto, diciamo, che era molto richiamata dai cittadini, quella che generalmente, quando succede un evento luttuoso di un familiare, il 10 gennaio era

costretto quel nucleo familiare a pagare la TARI fino alla fine dell'anno. L'abbiamo portata in Commissione. non ci siamo riusciti la scorsa volta. ringrazio anche il dottor Drago che ci ha assistito per migliorare questa situazione qua, questa volta riusciamo a portare nel nuovo regolamento, che quando viene a mancare una persona, non debba pagare quel nucleo tutto l'anno fino a dicembre, ma dal mese successivo, con istanza, venga fatta la riduzione per quanto riguarda quel nucleo. Questa è una cosa etica, mi sembra abbastanza chiaro e opportuno che questa cosa andava fatta, andava migliorata e andava sottoposta al Consiglio Comunale. È una di quelle cose che va ancora incontro ai cittadini molfettesi. Queste cose già avvenivano in altri comuni, questa volta la riusciamo a portare qua al comune di Molfetta e quindi è una cosa che tanti... tante - come dire? - succedeva molto spesso in quei nuclei di una certa età, dove il nucleo familiare composto da due persone diventava o vedovo o vedova, il nucleo familiare, e si vedeva ancora a dicembre pagare la TARI per due componenti anziché uno. Un altro passo importante è quello della riduzione, quello che riguarda l'articolo 34, il comma 3, dove abbiamo notato, gli uffici hanno notato che la frazione umida, molte volte il cittadino, ecco, per incentivare il cittadino anche a differenziare la frazione umida, che molte volte veniva conferita, viene conferita semmai nell'indifferenziato, perché su quella tipologia di differenziata non c'era la raccolta punti, adesso anche la frazione umida la mettiamo nella concorrenza di quello sconto che darà sicuramente un miglioramento per quanto riguarda la raccolta differenziata. Naturalmente il Sindaco ha già parlato per quanto riguarda l'applicazione delle nuove normative della ZES e poi l'introduzione del comma 12, dove il settore socialità, con la Giunta Comunale, riterrà opportuno dare, fare delle ulteriori riduzioni per quanto riguarda i nuclei familiari indigenti. Questo è molto importante perché abbiamo comunque una situazione particolare su alcuni nuclei, dove è necessario - come dire? - agire su queste tasse comunali, in modo tale da non aggravare ancora la loro situazione. Bene. Non sono intervenuto in discussione generale, però ci tengo a dire che questo regolamento sicuramente migliora quello precedente, soprattutto per quanto riguarda le riduzioni va incontro alle esigenze dei nuclei indigenti e quindi a quelle esigenze degli ultimi, in modo tale da rendere sicuramente questo regolamento più consono anche per loro. Per Cuore Democratico, il nostro voto sarà favorevole. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Facchini. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Non ne vedo, quindi chiudo la fase di dichiarazione di voto e passiamo alla votazione del regolamento, delle modifiche al regolamento. Vi consiglio, come prima, di seguire la parte colorata, diciamo, del regolamento, in modo da poter seguire le modifiche. Voteremo soltanto gli articoli modificati.

Allora, modifica all'articolo 1.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Modifica articolo 4.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Modifica articolo 8.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Modifica articolo 27.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Modifica articolo 29.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Modifica articolo 30.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Modifica articolo 34, così come emendato.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Votiamo l'intero regolamento e le modifiche all'intero regolamento.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Consigliere Ancona?

Consigliere Antonio Ancona

Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Ancona. Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Punto n.4 all'Ordine del Giorno: Tassa sui rifiuti (TARI); Piano tariffario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana per l'anno finanziario 2024;

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno "Tassa sui rifiuti (TARI); Piano tariffario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi d'igiene urbana per l'anno finanziario 2024". Su questo punto n. 4, l'oggetto che è presente nella convocazione, poi il Presidente Paparella ci dirà che vi è stato un suggerimento di modifica e quindi sarà lui poi a fornire le dovute spiegazioni. Passo la parola al Sindaco per la relazione.

Sindaco Tommaso Minervini

Sì, grazie, Presidente. Questo è l'ultimo provvedimento che va a delineare la materia dei rifiuti nella nostra città. Voi, come sapete, in questo momento, la legislazione vigente ad oggi, a questo momento, impone la approvazione delle nuove tariffe e quindi del PEF al 30 di aprile. In Puglia nessun Comune ha ancora avuto la validazione da parte di AGER, anzi ci sono molti Comuni che non hanno nemmeno trasmesso il PEF ad AGER. Noi l'abbiamo fatto, ma attendiamo le validazioni. Le nuove tariffe non si possono approvare se non c'è la validazione di AGER. Ovviamente, data la situazione, proprio in questi ultimi giorni ci è arrivata la notizia che l'ANCI ha proposto un emendamento, che è stato depositato questa mattina al Senato, per prorogare al 30 giugno la scadenza relativamente sia all'approvazione del PEF e quindi alle tariffe. Ovviamente è una proposta di emendamento, non è ancora legge, si presume che arrivi proprio l'ultimo giorno, il 29 di aprile. Che cosa succede? Che se noi andassimo a deliberare alla fine di giugno, noi, come vedete dal provvedimento, le scadenze degli avvisi bonari, perché siamo ritornati agli avvisi bonari, sono il 20 giugno, il 20 luglio, 20 settembre, 20 novembre e 20 dicembre. Se andassimo a deliberarle alla fine di giugno, dopo che abbiamo la validazione, certamente perderemo la rata del giugno e di luglio. Per necessità, ovviamente, non dell'Amministrazione, ma delle necessità della città, del bilancio comunale, quindi abbiamo pensato, proponiamo al Consiglio di autorizzare l'Ufficio ad emanare le prime tre rate, gli otto dodicesimi dell'intera rata e quindi le prime tre rate, sulle tariffe vecchie, sulle tariffe già approvate, quelle del 2023, riservandoci, appena avremo la validazione da parte di AGER, di tornare in Consiglio Comunale, approvare il nuovo PEF, così come ci sarà validato e determinare le nuove tariffe, che ovviamente andranno a saldare le ultime due rate, cioè quella di quella di novembre e di dicembre, di modo che riusciamo a soddisfare le esigenze di bilancio del Comune, ripeto, non dell'Amministrazione, del Comune, della città e ossequiamo la procedura, cioè appena l'AGER ci darà la validazione, torneremo in Consiglio Comunale e andremo a discutere dell'approvazione del nuovo PEF e quindi delle tariffe. Non potevamo non fare a meno dire in questa delibera che ovviamente il PEF che abbiamo spedito all'AGER per la validazione è stato tarato al limite massimo di crescita di ARERA, come dicevo prima, per il primo intervento, che è la società di regolazione che dice "tu il PEF non lo puoi tarare per questo biennio, per il biennio 2024-2025, oltre il 9,6 per cento. Che è quello, Consiglieria Azzolini, che stanno facendo tutte le Amministrazioni, PD compreso. Quindi, ovviamente, dove il PD ha il Sindaco scende in piazza il centrodestra, dove non ce l'ha scende quell'altro, ma lo stanno facendo tutti perché tutti lo devono fare, perché è un obbligo di legge recuperare il 100 per cento. Peraltro noi, quando sarà, perché non è oggetto questa sera di discussione, stasera noi andiamo a deliberare l'acconto sulle vecchie tariffe, cioè quelle immodificate, quelle 2023, per cui quando avremo la... ne

discuteremo. Ora, se ritenete, vista l'ora, è inutile stare a discutere di una cosa, quando verremo discuteremo di questa cosa e diremo che dopo sei anni che non si aumentano le tariffe, era giocoforza farlo. Peraltro, come ho chiesto a qualcuno di fare, se prendessimo i meri adeguamenti Istat, della tassa del 2017, l'ultima fatta dal Commissario prefettizio di questa città, che è stato un anno in questa città e quindi volevo anche dire che quando arrivano i Commissari, diciamo, c'è sempre da riflettere. Se prendete quella tariffa 2017 a tutt'oggi e mettete soltanto gli adeguamenti Istat, viene molto di più del 9,6 per cento. Per cui, per rispondere alla domanda del Consigliere Paparella: come abbiamo fatto? Abbiamo fatto perché, insomma, conosciamo le leve, le tante leve e conosciamo anche il sacrificio e sapendo che quando si tratta di finanza pubblica ci devono proprio scannare per poter... per chiedere qualche soldo in più ai contribuenti. Per cui, ricapitolando, noi... e quindi la necessità di cambiare l'oggetto, come dirà il Presidente della Commissione, per cui questo è un mero acconto di tre, delle tre rate, su base tariffe 2023. Quando arriveranno le validazioni, torneremo in Consiglio Comunale ad approvare le nuove tariffe e il nuovo PEF. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Sindaco. Se ci sono chiarimenti su questo punto. Non ce ne sono, non ne vedo, quindi passo alla discussione generale, Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi chiedo al Presidente Paparella di relazionare sulla questione del cambio di oggetto al Consiglio.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Sì. Si è convenuto di modificare l'oggetto in questo modo, così come segue: tassa sui rifiuti TARI, acconto per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana per l'anno finanziario 2024, sulla base del piano tariffario 2023 anziché il precedente, come da verbale n. 1 del 22 aprile 2024. Quindi, La Commissione si è riunita in data 22 aprile 2024, composta dal sottoscritto, da Carmela Germano, la Consigliera Carmela Germano, quindi erano presenti due Consiglieri, assenti invece i Consiglieri Petruzzelli, Mastropasqua Pietro e Binetti Mauro. Il sottoscritto, la Consigliera Carmela Germano, si sono espressi con parere favorevole e gli altri, invece, non erano presenti.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente Paparella.

Consigliere Domenico Gagliardi

Presidente, ma quindi non c'è il parere favorevole della Commissione?

Presidente Robert Amato

Non c'è, è andata deserta, quindi ha relazionato solo sull'oggetto, che è stato un suggerimento, diciamo, al Consiglio. Allora, passiamo alla fase di dichiarazione di voto. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi... prego, Consigliere Gagliardi.

Consigliere Domenico Gagliardi

Sarò breve, Presidente, Sindaco, Giunta, Consiglieri e Uffici tutti. Rispedisco al mittente le critiche del Consigliere che mi ha preceduto, su una mancata sensibilità da parte delle opposizioni, che su alcuni punti specifici hanno votato contro, in riferimento al regolamento della TARI. Ovviamente quello di cui stiamo parlando stasera è il tema dei rifiuti in generale, stiamo parlando di un impianto organico. È ovvio che stiamo ragionando di punti diversi, ma che riguardano tutti la questione dei rifiuti, non possiamo andare a parcellizzare i singoli punti, i singoli commi, le singole lettere dei singoli commi. È normale che come Consiglieri Comunali facciamo un ragionamento a tutto tondo. È normale che affrontiamo la situazione nel suo insieme, quindi è naturale, direi, quasi folle, che ci sono dei punti di buon senso in ogni regolamento, ma ci mancherebbe altro, che non ci sono dei punti che si possono condividere. Ma un'opposizione fa un ragionamento di ampio respiro, così come la maggioranza, ovviamente, quando guarda le carte ragiona a tutto tondo sulla questione e dà quella che è la propria linea politica su una vicenda. Ci mancherebbe altro, quindi lo rispedisco al mittente questa accusa, sinceramente, che mi dispiace aver sentito. Per quanto riguarda, invece, questo punto sarò breve. Paghiamo poco o paghiamo tanto di TARI? Paghiamo tanto, pagheremo di più, questi sono i dati e il dato è un altro. Quanto trasferiamo alla ASM? Trasferiamo oltre 10 milioni all'anno, i risultati di questo sforzo da parte dei contribuenti si vedono sul territorio? - E torno all'incipit del mio intervento precedente, del punto 2 all'ordine del giorno - No, decisamente non si vedono. Ecco perché ho voluto dividere i due interventi di oggi, avrei potuto farne uno, ma ho voluto dividere proprio per questa ragione. Ho fatto la domanda all'Ufficio prima, per il recupero crediti, che è importante perché siccome sull'Albo Pretorio, come dicevo, nella richiesta di chiarimenti, vediamo ogni giorno una serie di recupero crediti e quindi si desume che tanta gente non paghi la TARI, ho avuto i dati, almeno quelli del recupero, ma ovviamente ci riserviamo poi di avere anche quelli per quanto riguarda i ruoli che vanno in esecuzione, è interessante far sì che tutti i cittadini paghino la TARI, ma soprattutto, ed è questa la cosa più importante, oltre che i cittadini paghino la TARI, che il servizio che viene offerto dall'azienda municipalizzata, sia appunto degno di questo nome. Prima ho fatto delle proposte specificatamente sul "porta a porta" ma, diciamo, noi non

possiamo tacere sulle condizioni in cui versa la città, come ho detto precedenza e non lo ribadisco perché l'ho già detto che abbiamo tutti gli occhi per guardare, tutte le orecchie per sentire le tante doglianze che da parte della città vengono fatte per quanto riguarda la gestione del decoro urbano e dei rifiuti in città. Per questa ragione anticipo sin d'ora il mio voto anche sul Piano tariffario, in attesa di quello definitivo, come ha spiegato il Sindaco, sarà contrario. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Gagliardi. Non ho altri iscritti... prego, Consigliere Ancona.

Consigliere Antonio Ancona

Sì, grazie Presidente. Diciamo, ho accorpato un po' il mio intervento perché, insomma, i tre punti all'ordine del giorno vertono più o meno sulla stessa... sullo stesso argomento. Per cui, facendo un passo indietro, ovviamente anticipo il voto favorevole sul punto all'ordine del giorno, però mi devo compiacere con l'Amministrazione per tutta una serie di agevolazioni che sono state, di fatto, deliberate stasera a favore del contribuente, del cittadino. Mi riferisco in particolare al rinvio del sistema dell'autoliquidazione che di per certo avrebbe creato problematiche per il Comune nella riscossione, ma soprattutto per il contribuente che è abituato ancora a un sistema un po' antico per noi, perché altri Comuni hanno già anticipato l'autoliquidazione ma sicuramente un sistema che avrebbe generato una serie di sanzioni a carico del cittadino. Bene anche precedentemente il cambio, come ha detto il Consigliere Facchini, immediato in caso di riduzione del familiare e vorrei comunque chiedere al Sindaco, per quanto riguarda la questione ZES, di monitorare, ovviamente, attentamente ciò che succede a livello nazionale, perché è il caso, comunque, di ripristinare quanto prima tutta una serie di agevolazioni che ovviamente favoriscono l'insediamento di nuove aziende sul nostro territorio invece di altri. Perché questo ovviamente significa nuova occupazione, nuove opportunità e sicuramente anche maggiori entrate da parte del Comune e quindi magari si risparmia - come dire? - diminuiscono le entrate della TARI ma si possono aumentare altri tributi, diciamo, altre entrate riguardanti altri tributi. Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, bene le modifiche sul regolamento. Dispiace, voglio replicare al Consigliere Gagliardi, diciamo, che da ottimo, da buon avvocato, diciamo, è anche un ottimo arrampicatore di specchi, diciamo, per cui l'emendamento è un punto che si vota - come dire? - è un punto a sé stante, per cui quell'emendamento andava votato assolutamente da tutto il Consiglio Comunale, che tra l'altro ha partecipato alla stesura del regolamento, quindi io, diciamo, plaudo a questo lavoro che è stato fatto da tutti i Consiglieri Comunali, in particolare nelle Commissioni, però quello era un emendamento che andava votato da tutti quanti, perché è, appunto, un punto di

favore per il contribuente, Per quanto riguarda l'Ufficio, un'altra richiesta che mi sentirei di fare è quello di potenziare assolutamente l'organico e i mezzi a favore dell'Ufficio tributi. Perché prima avete parlato di recupero del gettito, però parliamo sempre di recupero rispetto a ciò che è stato inviato, cioè i contribuenti che noi oggi conosciamo. Il problema è recuperare l'evasione da chi noi non conosciamo e quindi il sommerso, il cosiddetto sommerso e secondo me, diciamo, su questo fronte, bisognerebbe fare molto, ma molto, ma molto di più. Però, ovviamente, per fare questo occorre investire mezzi e investire in personale perché, diciamo, l'Ufficio tributi è un ufficio strategico per il nostro Comune, quindi bisogna puntare molto su questo ufficio e cercare di aumentare e andare a scovare soprattutto il sommerso, perché questo, purtroppo, non è censito, non ci sono delle statistiche precise, però c'è, diciamo, c'è gente che sfugge su tutti i tributi, parlo, completamente, diciamo, al fisco, in questo caso alle entrate del Comune di Molfetta. Per tutte queste ragioni ribadisco il voto favorevole di Molfetta in azione sul provvedimento. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Ancona. Non ho altri iscritti a parlare. Prego, Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Va bene. Grazie. Grazie, Presidente. No, volevo solo dire due parole in merito a questo provvedimento, che naturalmente non stiamo ancora parlando di tariffe, come ha detto il Sindaco, ma stiamo parlando, diciamo, della possibilità, appunto, di recuperare un certo importo per poter permettere anche agli uffici e all'ASM di dover incassare poi le cifre per poter espletare il servizio. Naturalmente sapete bene che è previsto un aumento della TARI. è inutile nasconderci, dopo... dal 2017 a oggi non ci sono... questa Amministrazione non ha mai aumentato un euro sulla TARI, nonostante ha mantenuto il servizio e nonostante, direi, il servizio è stato notevolmente migliorato. Come diceva prima il Sindaco, se qualcuno ha fatto una - come dire? - una ricerca, ma io l'ho fatta, sugli indici Istat, gli indici Istat giusto per un mero, diciamo, calcolo consuntivo, dal 2017 a oggi l'Istat è aumentato del 18 per cento. L'aumento di cui stiamo parlando, parliamo circa della metà, del 9,6 per cento e quindi dobbiamo tener conto anche che tutto è costato di più, nel frattempo ci sono stati aumenti del gasolio, dove il gasolio o la benzina costava intorno a euro 1,50. Adesso siamo intorno quasi a 2 euro. Dovete tener conto che anche in tutto questo periodo degli aumenti contrattuali che sono avvenuti, di tutti i costi di servizio che sono avvenuti, quindi - come dire? - altri comuni hanno già messo mano nella tasca dei cittadini per gli aumenti derivanti dal costo, dall'aumento della TARI, noi, nonostante molto probabilmente tutti gli sforzi fatti da questa Amministrazione

e gli sforzi in questa Amministrazione li abbiamo fatti, perché li abbiamo fatti dal 2017 al 2023, non abbiamo mai aumentato un euro, però, per poter garantire, come dicono le opposizioni, un servizio efficiente è necessario, a questo punto, di incrementare la quota a favore della società municipalizzata, per poter permettere sicuramente un servizio migliore e per poter dare la possibilità ai cittadini anche di apprezzare tutti gli sforzi che stiamo facendo in questi anni. Quindi questa è una discussione che poi faremo quando poi sarà definito fino in fondo, diciamo l'eventuale necessità di aumento, però è una cosa che i cittadini devono sapere, noi non ci dobbiamo nascondere perché questa è una cosa importante e quindi do ancora, per Cuore Democratico, voto favorevole a questo provvedimento. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Facchini. Chiudo la dichiarazione di voto. Passiamo quindi al voto del punto 4, con l'oggetto così come suggerito dal Presidente Paparella, derivante dalla IV Commissione, quindi tassa sui rifiuti TARI, acconto per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana per l'anno finanziario 2024, sulla base del piano tariffario 2023.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Consigliera Poli, per l'immediata esecutività.

Consigliera Maridda Maria Poli

Presidente, per l'immediata esecutività.

Presidente Robert Amato

Sì, pongo in votazione, grazie, l'immediata esecutività del provvedimento.

Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Punto n.5 all'Ordine del Giorno: Art. 96 del T.U.EE.LL. n. 267/2000. Individuazione degli organi Collegiali ritenuti indispensabili - Anno 2024.

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno, oggetto "Articolo 96 del Tuel n. 267/2000. Individuazione degli organi collegiali ritenuti indispensabili - Anno 2024". Come sapete, diciamo, dobbiamo votare l'individuazione degli organi ritenuti indispensabili, secondo l'articolo 96 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali. Ci sono chiarimenti su questo? No. Prego, Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Una domanda molto sintetica. Il Comitato dei fenomeni delinquenziali chi l'ha visto?

Presidente Robert Amato

Sul Comitato dei fenomeni delinquenziali, non so se poi è la dicitura corretta, perché qualcuno poi mi può punzecchiare, è stato fatto il bando, diciamo è stato scritto il bando, deve essere controfirmato dal Sindaco in questo caso. Quindi siamo alle fasi finali. Allora, passiamo alla fase di discussione generale. Ci sono interventi? No. Prego, il Presidente... Consigliere, discussione generale o dichiarazione di voto? Okay. Prego il Presidente Fiorentino di esprimere il parere della III Commissione.

Consigliere Angelo Fiorentino

Grazie, Presidente. Sindaco. Il giorno 15 aprile 2024 si è riunita la III Commissione di cui fanno parte Fiorentino, Facchini, Crocifero, Gagliardi e Binetti. I Consiglieri Facchini, Fiorentino e Crocifero esprimono il parere favorevole. Il Consigliere Gagliardi e Binetti esprimono il parere in Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Fiorentino. Okay, giusto? Passiamo alla fase di dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Gagliardi.

Consigliere Domenico Gagliardi

Sì, veramente telegrafico, Presidente. Solo per dire che a un dubbio che avevo ha già risposto lei, Presidente, rispetto al chiarimento del Consigliere Infante, cioè il bisogno di convocare quanto prima il Comitato di monitoraggio per i fenomeni delinquenziali. È stato fatto l'avviso pubblico, mi stava dicendo, quindi, attendiamo con ansia, perché queste opposizione lo stanno sollecitando da... forse da due anni, da quando ci siamo insediati. Io, però, lo scorso anno, e lo ribadisco in questa sede, avevo proposto, come altri organi che potrebbero essere fondamentali o comunque stimolanti per l'attività del Comune, anche altri due, su cui siccome si può ragionare. Uno era già esistente, poi purtroppo non ha avuto fortuna. L'altro, invece, non è stato mai istituito ma si è lavorato in Commissione sport, nel lontano 2013-2016. Mi riferisco al Forum della Cultura, con riferimento all'Assessorato alla cultura in generale, a tutte le attività che possono dare supporto con questo Forum all'attività culturale del Comune. Ovviamente era stato predisposto, dieci anni fa, una tipologia, non è ovviamente un totem quella tipologia di Forum della cultura, si può pensare però a nove forme di partecipazione, possiamo chiamarla consulta, possiamo chiamarla come vogliamo, che però, diciamo, facciano sì che il sistema, tutto ciò che riguarda la cultura venga messo a sistema con una visione che abbia una coerenza, a prescindere

dalla singola emergenza del Natale, della Pasqua, dell'estate molfettese. Poi anche un qualcosa su cui si era lavorato, ma da quanto so non è stata mai vista la luce, che è la Consulta dello Sport. Presidente, credo che su questo punto concorderà con me, sull'importanza anche su questo tema di avere la possibilità di coordinarsi, di coadiuvarli con quelle che sono le tante realtà sportive, associative sul nostro territorio. Quindi, per questa ragione anticipo il voto sarà di astensione perché, sapendo ovviamente che questo è, tra virgolette, un atto dovuto, però si può migliorare quella che è la presenza degli organi collegiali. Ho fatto questa proposta in questa sede, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Gagliardi. Allora, passiamo al... non ci sono dichiarazioni di voto. quindi posso chiudere questa fase. Passiamo al voto del punto 5.

Favorevoli? 14... 13, scusate. Contrari? 0. Astenuti? 4.

Il provvedimento è approvato.

Consigliera De Palma, per l'immediata esecutività.

Consigliera Francesca De Palma

Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie. Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Favorevoli? 13. Contrari? 0. Astenuti? 4.

Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Sono le 20:06. Ringrazio tutti i Consiglieri. La seduta è tolta.

I lavori del Consiglio Comunale di Molfetta del 22.04.2024 terminano alle ore 20:06